

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO, N.35 - 90144 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.147	24.654
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	785.824	614.408
7) Altre ...	13.914.324	14.495.267
	<u>14.741.295</u>	<u>15.134.329</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	256.672	265.602
2) Impianti e macchinario	348.237	342.761
3) Attrezzature industriali e commerciali	104.889	133.455
4) Altri beni	142.409.338	116.563.669
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.399.199	29.841.334
	<u>147.518.335</u>	<u>147.146.821</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		



controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	60.051		62.267
		60.051	62.267
		60.051	62.267
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		60.051	62.267
Totale immobilizzazioni		162.319.681	162.343.417
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		618.931	172.590
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		618.931	172.590
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	90.249.418		89.266.755
- oltre l'esercizio	25.638.150		17.499.773
		115.887.568	106.766.528
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	7.475.499		4.007.747
- oltre l'esercizio			
		7.475.499	4.007.747
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	4.942.973		4.166.706
- oltre l'esercizio			
		4.942.973	4.166.706
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	11.541.405		20.567.997
- oltre l'esercizio			
		11.541.405	20.567.997
		139.847.445	135.508.978

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
 1) Partecipazioni in imprese controllate
 2) Partecipazioni in imprese collegate
 3) Partecipazioni in imprese controllanti
 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 4) Altre partecipazioni
 5) Strumenti finanziari derivati attivi
 6) Altri titoli
 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.672.993	4.091.435
2) Assegni	(391)	(1.426)
3) Denaro e valori in cassa	5.135	4.499
	<u>3.677.737</u>	<u>4.094.508</u>

Totale attivo circolante 144.144.113 139.776.076

D) Ratei e risconti 129.506 129.637

Totale attivo 306.593.300 302.249.130

31/12/2017 31/12/2016

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	44.912.611	41.773.871
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1
Altre ...		
	<u>(2)</u>	<u>1</u>
	44.912.609	41.773.872
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(958.648)	(1.918.634)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	4.698.586	3.138.740
IX. Perdita d'esercizio	0	0

Totale patrimonio netto 69.132.547 63.473.978

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Strumenti finanziari derivati passivi

1.261.378 1.918.634

4) Altri

1.965.320 1.691.976

Totale fondi per rischi e oneri

3.226.698 3.610.610

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

752.046 720.189

D) Debiti

1) *Obbligazioni*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2) *Obbligazioni convertibili*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) *Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) *Verso banche*

- entro l'esercizio

7.990.000

- oltre l'esercizio

52.451.600

60.441.600 60.441.600

5) *Verso altri finanziatori*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

6) *Acconti*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

7) *Verso fornitori*

- entro l'esercizio

48.613.054

- oltre l'esercizio

46.470.460

2.823.390

48.613.054 49.293.850

8) *Rappresentati da titoli di credito*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

9) *Verso imprese controllate*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

10) *Verso imprese collegate*

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.064.836	1.896.514
- oltre l'esercizio		
		1.064.836
		1.896.514
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	754.706	816.622
- oltre l'esercizio		
		754.706
		816.622
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	16.681.016	17.026.365
- oltre l'esercizio	134.899	127.456
		16.815.915
		17.153.821
Totale debiti	127.690.111	129.602.407
E) Ratei e risconti	105.791.898	104.841.946
Totale passivo	306.593.300	302.249.130

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.312.348	50.702.916
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	2.016.996	4.489.941
b) Contributi in conto esercizio	6.381.900	4.845.858
		8.398.896
		9.335.799
Totale valore della produzione	56.711.244	60.038.715

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.678.071	2.580.573
7) Per servizi	17.313.463	18.018.479
8) Per godimento di beni di terzi	5.280.114	7.677.761



9) *Per il personale*

a) Salari e stipendi	7.273.238	7.158.234
b) Oneri sociali	2.415.948	2.432.365
c) Trattamento di fine rapporto	496.729	482.149
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	24.106	19.298
	<hr/>	<hr/>
	10.210.021	10.092.046

10) *Ammortamenti e svalutazioni*

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.372.017	1.467.708
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.254.681	7.285.410
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.813.514	9.621.664
	<hr/>	<hr/>
	16.440.212	18.374.782

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(446.341)	(63.039)
--	-----------	----------

12) Accantonamento per rischi	322.589	88.161
-------------------------------	---------	--------

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione	636.474	294.803
-------------------------------	---------	---------

Totale costi della produzione	52.434.603	57.063.566
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.276.641	2.975.149
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) *Altri proventi finanziari*

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri ...

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) Proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

	<hr/>	<hr/>
	4.366.006	4.060.353

	4.366.006	4.060.353
	4.366.006	4.060.353

17) *Interessi e altri oneri finanziari*

verso imprese controllate
verso imprese collegate

verso imprese controllanti
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

2.177.501	2.175.590
	2.175.590

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	2.188.505	1.884.763
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.465.146	4.859.912
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- | | | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|
| a) Imposte correnti | 2.557.411 | 2.370.370 |
| b) Imposte di esercizi precedenti | | |
| c) Imposte differite e anticipate | | |
| imposte differite | | |
| imposte anticipate | (473.536) | (558.797) |
| | (473.536) | (558.797) |

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(317.315)	(90.401)
	1.766.560	1.721.172

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.698.586	3.138.740
---	------------------	------------------

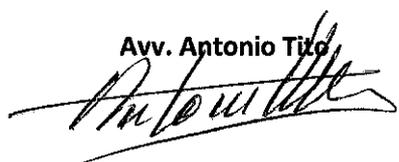


RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2017	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	41.769.607	65.982.559
Incassi contributi pubblici su investimenti	15.355.786	3.448.761
Altri incassi	502.187	626.441
(Pagamenti a fornitori per acquisiti)	- 2.783.467	- 2.386.786
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 20.921.116	- 41.879.597
(Pagamenti al personale)	- 9.836.768	- 9.585.560
(Altri pagamenti)		
(imposte pagate sul reddito)	- 2.863.879	- 2.825.997
Interessi incassati	1.075.661	928.340
(Interessi pagati)	- 2.174.349	- 2.509.092
Dividendi incassati	-	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.123.662	11.799.070
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 19.376.387	- 11.091.218
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 1.164.046	- 1.202.961
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 20.540.433	- 12.294.180
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi(e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 416.771	495.110
	2017	2016
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.094.508	4.589.619
di cui:		
depositi bancari o postali	4.091.435	4.587.486
(assegni emessi viaggianti)	- 1.426	- 1.859
denaro e valori in cassa	4.499	3.992
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.677.738	4.094.508
di cui:		
depositi bancari o postali	3.672.993	4.091.435
(assegni emessi viaggianti)	- 391	- 1.426
denaro e valori in cassa	5.136	4.499

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018

Assemblea Soci del 22 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Antonio Tito


SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017**Premessa**

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 4.698.586**.

Attività

La Vostra Società opera nel servizio idrico sovrambito all'ingrosso, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004. Per adempiere le obbligazioni assunte in seno alla citata Convenzione, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00, perfezionato in data 6 dicembre 2005. In data 5 ottobre 2011 è stato stipulato con le Banche Finanziatrici l'Atto modificativo e integrativo del Contratto di Finanziamento e sono stati firmati gli Atti ricognitivi delle garanzie prestate rimodulando l'ammontare delle linee di credito per un importo complessivo di euro 119.041.000,00. Si evidenzia che il 31 dicembre 2013 è terminato il periodo di disponibilità delle Linee Base, Contributi e IVA; relativamente alla Linea Base, a partire da giugno 2014 è iniziato il periodo di rimborso con rate fino al dicembre del 2020. Infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), è stato stipulato con le banche finanziatrici il secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore.
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria."

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Relativamente alle attività connesse con la gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione), svolte dalla Società nel corso del 2017, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente alla descrizione dei fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto specificato nel corrispondente paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC che sono stati ulteriormente aggiornati, nel mese di dicembre 2017, senza modifiche particolarmente rilevanti.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

A partire dal presente bilancio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario

ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state effettuate deroghe nella valutazione delle poste di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

Le società non detiene azioni proprie.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

Applicazione dei principi contabili OIC modificati del D.Lgs. 139/2015

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a piani di dilazione fruttiferi di

interessi concessi a clienti, pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90 e OIC 19.91 e 92).

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

▪ acquedotti e diramazioni al	5%;
▪ opere idrauliche fisse al	2%;
▪ opere di captazione serbatoi al	3%;
▪ impianti sollevamento al	12%;
▪ potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%;
▪ fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,5%;
▪ brevetti e opere dell'ingegno al	50%;
▪ Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
▪ Impianti fotovoltaici al	9%

Le aliquote di ammortamento relative ai lavori sul Dissalatore di Trapani sono determinate proporzionalmente alla durata del contratto di gestione stipulato con la Regione Siciliana.

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance, per la quota sostenuta prima del 2016, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella

misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- impianti e macchinari:

• Impianti e mezzi di sollevamento	12%
• Impianti Generici	20%
• Apparecchi di misurazione	10%
• Strumenti laboratorio	10%
• Strumenti laboratorio < ai 516,00 Euro	100%
• Impianto di Telecontrollo	25%
• Impianto di Videosorveglianza	30%
• Impianti di sicurezza	20%

- attrezzature:

• Attrezzatura varia e minuta < ai 516,00 Euro	100%
• Attrezzatura Varia e minuta	10%

- altri beni:

• Arredamento	12%
• Motoveicoli	25%
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
• Mobili d'ufficio	12%
• Mobili e arredi < ai 516,00 Euro	100%
• Autocarri	20%
• Acquedotti e diramazioni	5%
• Opere idrauliche fisse	2%
• Serbatoi	4%
• Impianti di filtrazione	8%
• Impianti di sollevamento	12%

- Fabbricati civili e imm.industriali 3,5%
- Costruzioni leggere 12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una minore partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.741.296	15.134.331	-393.065

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2017
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0				0
Diritti brevetti industriali	24.654	38.183		(21.689)	41.148
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	614.408	910.784	(739.367)		785.825
Altre	14.495.267	769.386		(1.350.330)	13.914.323
Arrotondamento					
	15.134.331	1.565.385	(934.873)	(1.467.708)	14.741.296

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- Immateriali per le seguenti manutenzioni straordinarie:
 - MS Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537) per euro 16.071,42;
 - MS M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546) per euro 3.538,52;
 - MS potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 12.827,22;
 - MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573) per euro 4.050,00;
 - MS584 Rif.condotta mandata Pozzi Callisi per euro 9.300,00;
 - MS590 acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) per euro 30.992,99;
 - MS593 Revamping linea fanghi del potabilizzatore Troina per euro 159.482,67;
 - MS594 centrale sollevam.acq.Staglio per euro 11.061,00;
 - MS595 Rifunionalizzaz.collettore Centr.Garcia per euro 6.397,59;
 - MS598 acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme per euro 313.295,00;
 - MS600 MS acquedotto Casale a Calamonaci per euro 44.668,49;
 - MS603 Rifacimento II tratto acquedotto Blufi per euro 34.580,00;
 - MS606 Revamping linea fanghi Pot.Fanaco per euro 1.500,00;
 - MS608 Revamping linea fanghi Potab.Sambuca per euro 1.668,00;
 - MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) per euro 46.034,75;
 - MS615 Scarico e strumentaz. controllo diga Leone per euro 34.000,00;
 - MS617 Variante FNC cda Gilferraro Basso Casteltermini per euro 84.474,37;
 - MS620 MS potabilizzatore Sambuca per euro 19.395,94;
 - MS621 MS potabilizzatore Gela per euro 8.400,00;
 - MS622 centrali sollevamento MAW per euro 21.244,53;
 - MS623 MS pozzi VIG G per euro 8.155,11;
 - MS624 MS centrali sollevamento GAR per euro 39.274,75;

Altre Immateriali :

-Altri Sistemi di Certificazione in corso per euro 370,75;

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

o Ingressi in produzione per le seguenti manutenzioni straordinarie:

- MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573) per euro 4.050,00;
- MS590 acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) per euro 239.258,40;
- MS598 acq.Alcantara c.da Scoppo All Terme per euro 422.637,41;
- MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) per euro 54025,95;
- MS620 MS potabilizzatore Sambuca per euro 19.395,94;

o Dismissioni per le seguenti manutenzioni straordinarie:

- non ci sono state dismissioni di manutenzioni straordinarie.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità	22.338	(22.338)			0
Diritti brevetti industriali	696.958	(655.810)			41.148
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	785.825				785.825
Altre	31.229.547	(17.315.224)			13.914.323
Arrotondamento					
	32.734.668	(17.993.372)			14.741.296

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<u>Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno</u>	696.958
Software	243.968
Sistema Informativo ERP	154.130
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	294.860
<u>(Fondi di ammortamento)</u>	(655.810)
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(148.463)
F.do Amm.to Software	(221.131)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(282.216)
<u>Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno</u>	41.148
<u>Immobilizzazioni in corso e acconti</u>	785.825
MS Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537)	16.071
MS acque ancipa alto in .da Cicera(MS539)	9.969
MS lav.man.automazione Pot.Fanaco (MS546)	3.538
MS potabilizzatore Ancipa (MS563)	12.827
MS rif.condotta Pozzi Callisi (MS584)	9.300
MS Rifacimento centr.soll.ex.Remi Gela(MS591)	46.260
MS Revamping linea fanghi Troina (MS593)	243.675
MS centrale sollevamento acq.Staglio(MS594)	11.061
MS rifunz.collettore centr.garcia (MS595)	6.397
MS telecontrollo acqu.FNC (MS596)	3.826
MS rif.acquedotto.MAW canne-Pernice(MS597)	31.239
MS acqu.casale a calamonaci(MS600)	44.668
MS rif.il tratto acquedotto Blufi(MS603)	34.580
MS revamping linea fanghi Pot.fanaco (MS606)	62.422

MS revamping linea fanghi Pot.Sambuca (MS608)	1.668
MS pozzi FAV (MS610)	20.115
MS scarico e strum.controllo diga leone(MS615)	34.000
MS variante FNC c.da Gilferraro basso casteltermini (MS617)	84.474
MS potabilizzatore di Gela (MS621)	8.400
MS centrali sollevamento (MS622)	21.244
MS pozzi VIG (MS623)	8.155
MS centr.sollevamento GAR (MS624)	39.274
Altri Sistemi Certificazioni in corso	32.652

Netto Immobilizzazioni in corso **785.825**

Spese incrementative su beni di terzi in funzione **27.203.792**

M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M30)	1.470.838
M.S impianti di sollevamento(M30)	2.782.080
Man.Straord. Immobile G. Marzo	471.973
Manut.Straord.EAS	138.525
M.S.opere idrauliche(invasi,artificiali,traverse)(M30)	117.913
Man.Strao.OpereCaptaz.-Serbatoi-Partitori(M30)	1.697.227
Man..Straord.Acquedotti – Diramazioni(M30)	14.864.804
Man..Straord.Potab.e impianti filtrazione (M30)	1.793.046
Man..Straord.Dissalatori (M30)	3.867.386

Altri costi pluriennali **4.025.752**

Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	178.009

(Fondi di ammortamento) **(17.315.218)**

F.do Am. Man.Dissalatori(M53)	(3.867.386)
F.do Am. Man.S.Acquedotti – Diramazioni(M53)	(5.097.706)
F.do Am. Manut.Str.Opere Idrauliche fisse(M53)	(30.951)
F.do Am. Man.Str.OpereCaptaz.Serb.Partit.(M53)	(504.640)
F.do Am. Manut.Str.Impianti Sollevamento (M53)	(2.374.176)
F.do Am. Manut.Str.Pot.impianti filtrazione. (M53)	(804.894)
F.do M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M53)	(355.435)
F.do Amm.to Manut.Str.EAS	(138.525)
F.do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F.do Amm.to altri sistemi di certificazione	(178.009)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(1.489.079)
F.do Amm.to Man.G. di Marzo	(447.956)

Totale Altre Immobilizzazioni **13.914.323**

La voce “immobilizzazioni immateriali in corso” accoglie le spese sostenute a tutto il 2017; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell’esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:

- Il residuo da ammortizzare delle manutenzioni straordinarie della sede “Gioacchino di Marzo” è stato ammortizzato per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione (tenendo conto del rinnovo dello stesso avvenuto nel 2009). Nel 2017 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria nei locali del magazzino, sito al civico nr. 22 di Via G. di Marzo, che sono stati ammortizzati nel periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione, pari a 5 anni.
- Oneri rinegoziazione project finance: si è confermato la durata media ponderata residua del Contratto di Finanziamento in anni 8,56 e si è, pertanto, applicata la percentuale di ammortamento del 11.68%. Detta aliquota è stata applicata al valore dell’immobilizzazione immateriale pari ad euro 1.821.282.
- di seguito si descrivono le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci: 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento, 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse, 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori, 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni, 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione, 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm. industriali, 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

Descrizione commessa di investimento	Importo		
Manut. Straord. Campanella, Moio, Alc (502)	1.180.122,99	ms502	2008
Manut. Straord. Fanaco, Gilferraro (503)	921.711,56	ms503	2007
Manut. Straord. Nubia, Angimb (501)	1.266.409,86	ms501	2007
Manut. Straord. Ancipa c/da Girgia (508)	642.605,13	ms508	2006
Manut. Straord. Spina Santa (511)	582.757,89	ms511	2007
Manut. Straord. Madonia Ovest, Casa Raggi (505/1)	293.053,51	ms505	2007
M. Straord. Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	605.150,31	ms522	2009
M. Str. lav. realiz. opere captaz. Pozzi Avola (MS523)	69.031,36	ms523	2007
M. Straord. acqu. fanaco contr. Case Graziani (MS524)	591.383,02	ms524	2009
M. Straord. acqu. ancipa contr. fosso molara (MS525)	259.757,40	ms525	2008
Lavori Manut. strao. Ripristino acqued. Blufi (ms517)	126.270,34	ms517	2008
MS acquedotto FNC in C. da Pesce – Casteltermini MS559	213.999,18	ms559	2016
Manut. Straord. ENEL DK 5600 c.li sollevamento (MS 512)	181.614,54	ms512	2008
MS adeguamento attuale DSG per funzionamento inverso con alimentazione nuovo Favara di Burgio (MS526)	106.384,33	ms526	2010
adeg. nodo Cozzo Guardia alim. a gravità San Giuliano (MS527)	52.918,46	ms527	2009
Manut. Straord. Spalla Fanaco (513)	117.913,11	ms513	2007
Manut. Straor. quadri elettr. gruppi motore-pompa (515)	234.175,00	ms515	2007
Man. str. acquedotto MAE in c. da Serre Rosse (MS528)	715.873,21	ms528	2009
Lavori manut. strao. Impianto Potabiliz. Blufi (ms518)	153.479,92	ms518	2008
Lav. S. U. acqu. Diss. Nubia aliment. Com. Alcamo (MS529)	724.353,83	ms529	2008
Man. strao. Acqu. Madonie etc Xirene (ms519)	20.709,11	ms519	2008
Man. Straord. Centrale Cattolica Eraclea (MS521)	138.365,43	ms521	2007
Ms. Dis. Nubia in prox. del Dissalatore (MS530)	137.905,37	ms530	2008
Man. acqu. madonie es dir. Valledolmo (MS531)	98.624,34	ms531	2009
MS acqu. MAE dir. Marianopoli Cont. Belici (MS532)	25.348,43	ms532	2008
Ripr. acqu. Canicatt-Campobello di Licata (MS534)	139.588,85	ms534	2012
Man. Str. edifici e acc. impianti gestiti da SA (MS536)	1.331.260,65	ms536	2009
Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco (MS537)	555.761,22	ms537	2011
MS620 MS potabilizzatore Sambuca g 1273	19.395,94	ms620	2017
MS imp. prot. catodica sist. Acqu. Fanaco-Mad. (MS541)	323.414,19	ms541	2011
man. strao. Riefficientamento Reti URE (MS544)	334.784,96	ms544	2010
Man. strao. Riallaccio URE Favara di Burgio (MS545)	256.094,75	ms545	2010
Man. strao. Lav. man. e automaz. Pot. Fanaco (MS546)	600.587,61	ms546	2012
Man. Str. Lav. recupero campo pozzi Staglio (MS547)	468.908,79	ms547	2011
MS pozzo stadio comune di erice (MS553)	65.487,12	ms553	2010
MS frana in com. di Cammarata (MS548)	666.172,26	ms548	2010
MS. rec. energetico ctr. S. Silvestro-Serradifalco (MS549)	319.860,59	ms549	2010
MS dir. Favara di Burgio per Borgo Bonsignore (MS550)	335.701,65	ms550	2011
MS acq. fanaco dir. Taverne Delia e Sommatino (MS551)	52.514,87	ms551	2012
MS acq. fanaco diram. x campofranco-sutera (MS552)	83.843,74	ms552	2010
MS ac. MOE centr. Mont. tratto. Pietre Cadute (MS554)	73.551,70	ms554	2015
MS Acq. NUB: by-pass frana via delle Tremole (acciaio DN300 L= 200 ml) (MS555)	32.850,63	ms555	2011
MS Adeguamento al D. Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti MS556	404.562,90	ms556	2011
MS Revamping partitori sist. FNC-MAW (MS557)	56.050,29	ms557	2011
MS partitori Casale (MS565)	28.036,44	ms565	2015
MS Acq. BLF var. frana c. Cannatello-Alimena-P. tubo n. 7 lav. pro. MS558	362.821,00	ms558	2011
Ms acquedotto Ancipa Alto in Comune di Cerami MS560	428.881,58	ms560	2011
MS Adeg. sys disinfezz. acqued. serbatoi (MS561)	49.421,42	ms561	2012

MS RIPR.CENTRALE SOL.SANT'ANNA(MS562)	306.840,36	ms562	2013
Manutenzione straordinaria potabilizzatore Ancipa (MS563)	315.764,73	ms563	2012
ms587 QUADRI MT POT.SAMBUCA g1198	41.672,80	ms587	2015
MS adegu.quadri elettr.centri partitori gestite da SA (MS564)	102.080,35	ms564	2010
MS DISS. REVAMPING TP cofinanziato regione (MS567)	3.867.386,63	ms567	2012
MS acqu.Fnc riqualifi.bretella Passo Funnuto (MS566)	121.056,28	ms566	2011
MS Casa Santa del comune di Erice (MS571)	1.025.230,69	ms571	2012
MS cq.Alc.-var.Dir.Taormina in c.da Petralia-Ziretto Castelmola (MS572)	69.598,02	ms572	2012
MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573)	56.015,37	ms573	2012
MS acqu. Dissalata Nubia refining condotta S.P. 83 (MS576)	733.357,84	ms576	2013
MS578 acq.Dis.Nubia riqua.tratto part.Milo part Bruca	563.156,47	ms578	2014
MS edificio riunione sorgenti Alcantara (MS577)	83.562,84	ms577	2013
MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco	388.835,50	ms582	2014
MS583 AQUE.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo	240.000,06	ms583	2015
MS579 acq.Dissalata Nubia riqua.tr.Xitta.Ponte Salemi	112.881,91	ms579	2014
MC580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	134.900,20	ms580	2014
MS586 acq.Casale in c.da Pepe nel terri.Villafranca Sicula	17.734,87	ms586	2015
MS 588 riqualificazione acq.tr.Napola-Calatafimi	478.651,24	ms588	2015
MS590 acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) g1203	239.258,40	ms590	2017
MS592 Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto	77.089,28	ms592	2015
MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	37.139,84	ms581	2014
MS585 Rifunzionalizzazione centrale sollev.Garcia g812	172.040,20	ms585	2014
MS575 Lav.tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea	148.205,74	ms575	2016
MS584 Rif.condotta mandata Pozzi Callisi	109.843,02	ms584	2016
MS598 acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme G 1233	422.637,41	ms598	2017
MS601 Riqualificazione diramazione acquedotto Ancipa per Agirai g 1236	49.300,96	ms601	2016
MS605 ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino G 1240	41.338,42	ms605	2016
MS607 By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo G 1243	24.379,64	ms607	2016
MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) G1258	54.025,95	ms609	2017
MS595 Rifunzionalizzaz.collettore Centr.Garcia G 1230	88.709,17	ms595	2016
MS614 Riqualificazione centrale Pietraperzia g 1263	21.131,91	ms614	2016
TOTALE	26.593.296,88		

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo e pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017
147.518.337

Saldo al 31/12/2016
147.146.819

Variazioni
371.515

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo		
Costo storico	328.809		
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica			
Ammortamenti esercizi precedenti	(63.206)		
Svalutazione esercizi precedenti			
Saldo al 31/12/2016	265.603	di cui terreni	31.179
Acquisizione dell'esercizio	9.130		0
Rivalutazione monetaria			
Rivalutazione economica dell'esercizio			
Svalutazione dell'esercizio			
Cessioni dell'esercizio			
Giroconti positivi (riclassificazione)			
Giroconti negativi (riclassificazione)			
Interessi capitalizzati nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio	(18.060)		()
Saldo al 31/12/2017	256.673	di cui terreni	31.179

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, abbiamo provveduto nell'esercizio a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore fiscale attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.705.333
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.362.572)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	342.761
Acquisizione dell'esercizio	147.541
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(142.065)
Saldo al 31/12/2017	348.237

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	2.852.874
Impianti e mezzi di sollevamento	93.401
Impianti generici - apparecchiature varie	403.614
Impianti ed apparecchi di misurazione	264.077
Impianto di videosorveglianza	65.695
Sicurezza impianti	128.260
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS403)	338.442
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	1.266.288
(Fondi di ammortamento)	(2.504.637)
F.do Amm.to Impianti generici	(311.987)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(184.331)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(65.644)
F.do Amm.to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(10.721)
F.do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(282.374)
F.do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F.do Amm.to Impianti sollevamento	(92.273)

F.do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)
F.do Amm.to sicurezza impianti

(1.091.449)
(127.364)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	892.705
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(759.251)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	133.454
Acquisizione dell'esercizio	27.728
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(56.294)
Saldo al 31/12/2017	104.888

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli ...	920.434
Attrezzatura varia e minuta	173.617
Attrezzatura varia e minuta < milione	350.234
Strumenti di laboratorio	363.353
Cellulari < 516,46	26.843
Strumenti laboratorio < 516,46	6.386
(Fondi di ammortamento)	(815.545)
F.do Amm.to Attrezzature varie	(1126.533)
F.do Amm.to Attrezzature < milione	(350.234)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio	(305.560)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(26.843)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio < 516,46	(6.386)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di Euro 142.409.338 della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- Mobili e Arredo d'ufficio,
- Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- Investimenti in altre Nuove Opere.

Descrizione	Importo
Costo storico	158.534.089
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(41.970.421)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	116.563.668
Acquisizione dell'esercizio	34.883.931
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(7.800)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(9.038.261)
Rilasci F.do ammortamento	7.800
Saldo al 31/12/2017	142.409.338

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	254.404
Arredamento	29.996
Mobili d'ufficio	76.195
Mobili ed arredi < 516,46	148.213
(Fondi di ammortamento)	(240.621)
F.do Amm.to Arredamento	(24.831)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(67.577)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(148.213)
Macchine ordinarie d'ufficio	254.247
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	133.232
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	121.015
(Fondi di ammortamento)	(221.207)
F.do Amm.to Computer	(105.581)
F.do Amm.to Datacenter	(115.626)
Autovetture	146.268
Autocarri	144.536
Motoveicoli e simili	1.732
(Fondi di ammortamento)	(148.067)
F.do Amm.to Autocarri	(146.336)
F.di Amm.to motoveicoli e simili	(1.731)
Altri Beni in Concessione	192.755.292
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	48.179.604
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist.frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o.str. Fanaco- Diss.Gela-Arag.(ex504)	460.682
Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N.O.509)	227.262
M.S.Acqued. Madonie Est- Bomp.-Alim.(ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.GallodoroM.Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz.Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz.(apq102)	58.290.814
Acqued. MontescuroO.:rifacimento (apq103)	62.680.661
Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.684.624
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221
Realizz.operecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	1.137.799
N.O.Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	723.182
N.O. Fotovoltaico pot.Garcia Samb.Sicilia NO104 bis)	180.132
N.O. condotta garcia Il tratto I lotto NO611	1.139.537
(Fondi di ammortamento)	(50.395.426)
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(22.552.658)
F.do Pot.Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(268.559)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(1.714.738)
F.do Am.MS.Acqu. Mad.EstBomp- Alimena (no506)	(353.616)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(3.582.994)
F.do Am.to Acqu.Diram.Cella-Bompietro APQ	(568.270)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(179.274)
F.do Amm.to Frana Troina EPQ (C201	(345.815)
F.do Amm.to Centr.Sollev.Castronovo (ex210)	(806.348)
F.do Am.n.o.FanacoDis.Gela/Aragona (no504)	(241.904)
F.do Am.M.S.PetraliaMad. EST-S.Giacomo (no509)	(119.312)
Fondo.Amm. Pot.sambuca di sicilia (104)	(2.188.964)
Fondo.Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(6.748.974)
Fondo.Amm.acquedottoMontescuro ovest (103)	(8.627.512)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(447.471)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(616.957)
F.do Am.Realiz.perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(321.453)
F.do Am. Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	(423.061)
F.do Am.pot.Sambuca di sicilia (NO104bis)	(88.499)
F.do Am. N.O. condotta garcia Il tratto I lotto NO611	(199.047)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 48.179.604;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 202 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est-"San Giacomo", entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona III° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 17.220.439;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona IV° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 27.135.814;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest III° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 5.577.622;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest IV° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 26.365.032,51;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest V° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 7.400.661;
- L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, per un valore complessivo di euro 3.684.624;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.137.799;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182.

- L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 180.132;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Garcia II tratto I Lotto (NO611), entrata in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 1.139.537.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti APQ e Extra-Apq previsti da convenzione ancora in corso di realizzazione ed alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	29.841.333
Acquisizione dell'esercizio	9.703.093
Decrementi per entrata in funzione	(34.866.577)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(278.650)
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi ad altre immob. immateriali in corso	(0)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2017	4.399.200

Immobilizzazioni materiali in corso

	4.399.200
NAPQ real. aliment. Mazzara, marsala, petrosino (NAPQ301)	161.309
NAPQ Riquai. Pot. blufi dalla cat. A2 alla cat. A3 (NAPQ002)	128.320
NAPQ Riquai. pot. Blufi non ribaltabile (NAPQ002)	49.675
NO real. campo pozzi c. da Ramursura vs Olivo (NO606)	313.221
NO add. acque sist-Alcantara sist. ancipa (NO603)	86.922
NO Prod. fonte fotovoltaica vs. Pot. tronja (NO610)	3.000
NO centr. idroel. fanaco 1 (NO614)	855.187
NO Alimentazione comune di Acate	26.201
NO idroelettrico ancipa cozzo della guardia	23.424
NO idroelettrico Blufi in serbatoio Arancio (NO619)	1.215.370
NO idroelettr. ALC 1 in pozzetto interruttore 3 (NO621)	456.138
NO idroelettr. Corr. torrente Letojanni	64.867
NO idroelettr. Anc. Alto in comune di Cerami	39.316
NO 626 idroelettrico fanaco comune di Aragona	4.393
NO idroelettrico comune di Mazzara del Vallo (NO628)	3.227
NO idroelettrico Sinubio Comune di marsala (NO629)	3.213
NO sfrutt. uso pot. invaso Rubino (NO630)	933.927
NO raddoppio Garcia II tratto lotto G (NO633)	3.287
NO sfruttamento idrop. e idroel. leone (NO634)	17.193
NO fotovoltaico pietraferzia (NO640)	11.000

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che la commessa d'investimento relativa ai lavori di realizzazione impianto di Potabilizzazione acque invaso Rubino (NAPQ003) non è coperta da contributi pubblici.

- Dismissioni per le seguenti immobilizzazioni in corso:
 - NO 609 Pozzo saragodio vs Acq. Centuripe per euro 33.404;
 - NO 621 Idroelettrico ALC 1 con cessione cabina elettrica ed elettrodotto al Gestore E-distribuzione per euro 245.245, rilevando minusvalenza su immobilizzo per euro 194.945

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate dismissioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dall'OIC n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Totale Immobilizzazioni finanziarie	60.051	62.267	(2.216)

Crediti

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Altre imprese	62.267		(2.216)	60.051
arrotondamenti				0
Totale crediti	62.267	0	(2.216)	60.051

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate, nel corso degli anni, per l'attivazione di nuove utenze elettriche, concessioni di attraversamento con il Demanio Civile e con Rete Ferroviaria Italiana. La variazione rilevata rispetto all'anno precedente è attribuibile ai decrementi o agli incrementi dei depositi versati a titolo di garanzia.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferibili alla valorizzazione delle giacenze dei reattivi e reagenti e dei materiali per manutenzioni.

Le prime riguardano prevalentemente policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, ed altri reattivi utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Le seconde si riferiscono a materiali e componenti di ricambio utilizzati nell'attività di manutenzione e sono state valutate nel 2017, per il primo anno di valorizzazione, al criterio del costo specifico d'acquisto.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimanenze Reattivi e Reagenti	178.537	172.590	5.947
Rimanenze Materiali	440.393	-	440.393
Totale rimanenze	618.931	172.590	446.341

II. Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti, pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
TOTALE CREDITI	139.847.445	135.508.978	4.338.467

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	90.249.419	25.638.150		115.887.569
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	7.475.499			7.475.499
Per imposte anticipate	4.942.973			4.942.973
Verso altri arrotondamenti	11.541.405			11.541.405
	114.209.296	25.638.150	0	139.847.446

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2017	2016
Crediti documentati da fatture	118.398.374	107.576.451
Crediti v/clienti	118.398.374	107.576.451
Fatture da emettere – Anticipi	16.381.632	15.906.829
Fatture da emettere	14.338.667	13.276.475
Fatt. emett Cong. AEEGSI	436.061	2.353.912
Credito conguaglio tariffa AEEGSI	1.651.610	312.799
Clienti c/anticipi	(44.706)	(36.358)
Crediti per Interessi di Mora	20.967.553	18.344.817
Crediti per Interessi di Mora	20.967.553	18.344.817
Note di credito da emettere	(588.226)	(339.685)
Note credito da emettere	(588.226)	(339.685)
(Fondi svalutazione crediti)	(39.271.765)	(34.721.884)
Fondo Svalutazione crediti	(18.304.212)	(16.377.066)
Fondo Rischi per interessi di mora	(20.967.553)	(18.344.817)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	115.887.568	106.766.528
Crediti Tributari		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 368/2000	108.818	108.818
Crediti IVA	5.172.769	3.054.625
Crediti Iva c/ rimborso	1.600.000	200.000
Acconti imposte IRES	0	0
Acconti imposte IRAP	0	70.292
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	838	838
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	488.166	488.166
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456,90	6.016	6.016
Iva acquisti reverse charge	98.891	78.992
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	7.475.499	4.007.747
Imposte anticipate		
IRES	4.825.728	4.064.476
IRAP	117.245	102.230
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	4.942.973	4.166.706
CREDITI Vs. ALTRI		
Crediti verso i dipendenti	17.500	16.500
Dipendenti conto F.do Spese	17.500	16.500
Crediti verso altri soggetti	537.371	462.385
INPS	242.551	190.745
INAIL c/rimborsi da ricevere	38.669	50.397
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	33.721	26.331
Enel S.p.A. c/ anticipi per forniture	55.681	90.772
Anticipi x pubblicazioni GURS	2.693	2.140
Poste Italiane c/anticipi	3.369	3.676
Fornitori c/anticipi	154.742	92.326
Altri crediti	5.945	5.999
CREDITI Vs. Regione Siciliana	10.986.535	20.089.112
Regione Siciliana c/fatture da emettere	4.408.721	9.975.177
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	6.577.813	10.113.935
TOTALE CREDITI Vs. ALTRI	11.541.405	20.567.997

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti stanziati in bilancio 2017 per fatture da emettere:

1. La voce "Fatture da emettere" relativo a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2017 la cui fatturazione è stata emessa il tra il 26 gennaio e il 15 febbraio 2017 ;
2. La voce "Fatture da emettere conguaglio AEEGSI", si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2016 che saranno inseriti nel VRG del 2018 e fatturati nel corso del 2018 (ex Metodo Tariffario Idrico "deliberazione AEEGSI n. 664/2015);
3. La voce "Credito conguaglio tariffa AEEGSI", si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2017 che saranno inseriti nella determinazione del VRG 2019 (Vincolo ai Ricavi) e che saranno fatturati nello stesso anno 2019 (ex Metodo Tariffario Idrico deliberazione AEEGSI n.664/2015).
4. La Voce "Regione Siciliana c/fatture da emettere" Regione siciliana, si riferisce prevalentemente allo stanziamento, al 31/12/2017, delle fatture da emettere per la quota a carico della Regione Siciliana per contributi su investimenti realizzati da Siciliacque S.p.A. il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2017 per fatture da emettere vs REGIONE SICILIANA		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile €
Gela Aragona APQ102	Lavori - Dir.Lav - Collaudo	1.021.028
Montescuro APQ103	Lavori - Dir.Lav.- Espropri	3.294.693
Mazzara, Marsala Petrosino NAPQ301	Lavori e progettazione	70.288
Riqualificazione del pot.Blufi dalla cat A2 alla Cat A3.(NAPQ002)	Lavori e progettazione	22.712
Credito netto fatture da emettere al 31-12-2017		4.408.721

Si fa presente che, relativamente all'importo di cui alla tabella sopra riportata, al mese di marzo 2018 sono già state emesse fatture relative a contributi per i seguenti importi:

1. euro 147.227 per APQ 102 Acquedotto Gela-Aragona;
2. euro 2.777.732 per APQ 103 Acquedotto Montescuro Ovest .

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/Clienti	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	115.887.588	-	-	-	11.541.405	127.428.974
Totale	115.887.588	-	-	-	11.541.405	127.428.974

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	94.411.834	14.774.728	(632.931)	(18.304.212)	90.249.419
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	23.986.540	1.651.610	0		25.638.150
Credito per interessi di mora	400.755	20.566.797		(20.967.553)	0,0
Saldo al 31/12/2016	118.799.129	36.993.136	(632.931)	(39.271.764)	115.887.569

Al 31 dicembre 2017 il totale crediti verso clienti, riportato in tabella, (di cui una parte oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici. Detto saldo include lo stanziamento per fatture da emettere relativo ai conguagli tariffari 2016 e 2017 che entreranno, rispettivamente, nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi) degli anni 2018 e 2019 e che saranno fatturabili nei medesimi anni.

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/17 dei crediti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Svalutazione Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2017	Fatt da Emm 17	TOT 2017	2016	Fatt da Emm 16	TOT 2016
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	34.652.113	2.280.570	36.932.683	23.871.514	2.302.320	26.173.834
Girgenti Acque S.p.A.	31.392.327	3.128.478	34.520.805	26.755.309	3.091.103	29.846.412
Acque di Callanissetta S.p.A	15.935.977	2.555.788	18.491.766	15.350.597	2.926.741	18.277.338
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	7.567.074	93.208	7.660.281	7.967.074	-	7.967.074
ACQUAENNA S.c.p.a.	6.589.067	986.813	7.575.880	9.904.058	972.402	10.876.460
Regione Siciliana	6.577.813	4.408.721	10.986.534	10.113.935	9.975.177	20.089.112
Comune di Vittoria	4.489.174	726.777	5.215.952	3.687.833	801.341	4.489.174
Ambito Territoriale Ottimale 1 PA in	3.689.192	26.390	3.715.582	3.689.192	-	3.689.192
Consorzio di Bonifica 6 Enna	2.477.318	86.239	2.563.557	2.285.498	58.809	2.344.308
Comune di Barrafranca	1.942.678	137.824	2.080.502	1.610.637	110.460	1.721.097
Comune di Castelvetrano	1.556.654	169.962	1.726.616	922.469	135.048	1.057.517
Acque Potabili Siciliane	747.156	-	747.156	747.156	-	747.156
Voltano	734.287	36.923	771.210	734.287	6.000	740.287
AMAP S.P.A Gestione Ex APS	563.142	582.015	1.145.157	1.708.968	511.678	2.220.646
Consorzio di Bonifica 4 Callanissetta	465.341	81.983	547.324	996.690	71.842	1.068.532
AMAM S.p.A. - Messina	53.341	71.165	124.506	773.092	-	773.092

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017. Al riguardo si evidenzia, come già indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, che, rispetto al 2015, detto credito si è ridotto, conseguentemente alla compensazioni che in data 2 novembre 2016 si è proceduto a notificare ad EAS estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 (relativa al credito per le fatture emesse fino a parte della fornitura idrica del terzo trimestre 2014) ed accettata da EAS con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016, e si è incrementato in misura pari alle fatture emesse per servizio di fornitura idrica prestato nel corso del 2016 e nel 2017.

A fronte del suindicato credito, sia la società (con note del mese di giugno 2016 e successivo sollecito nei mesi di agosto e novembre 2016) che EAS (da ultimo con propria nota del 13 gennaio 2017) hanno chiesto alla Regione l'attivazione della garanzia solidale ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004. Non avendo la Regione proceduto al pagamento di quanto richiesto si è proceduto, in data 15.05.2017, al depositato dell'istanza di concessione di Decreto Ingiuntivo nei confronti della Regione Siciliana e dell'EAS per l'importo a quella data dovuto. In data 17.07.2017, il Tribunale di Palermo ha concesso a Siciliacque il Decreto ingiuntivo n. 4491/2017, parzialmente provvisoriamente esecutivo nei confronti della Regione Siciliana e di EAS, a norma dell'art. 23 comma 2, l.r. 15/04, per un importo pari ad Euro 20.975.11,87, corrispondente all'importo dalla stessa EAS riconosciuto e richiesto alla Regione Siciliana con nota 447 del 13 gennaio 2017 ai sensi della l.r. 15/2014, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio, per fornitura idrica effettuata al II Trimestre 2016

In data 27.07.2017, Siciliacque ha provveduto a notificare il titolo esecutivo.

Con legge regionale 11 agosto 2017 n.16, ai sensi dell'art. 4, comma 8, la Regione, "per far fronte agli oneri derivanti dalla copertura della garanzia solidale prestata dalla Regione, in forza del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, quale saldo delle somme

riconosciute dall'Ente Acquedotti Siciliani alla Siciliacque S.p.A. per il servizio di fornitura idrica prestato e fatturato ad EAS per il periodo dal terzo trimestre 2014 al quarto trimestre 2016", ha autorizzato, "ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, la spesa complessiva di euro 26.389.389,00 suddivisa in tre annualità come di seguito ripartite: euro 796.463,00 per l'anno 2017, euro 12.796.463,00 per l'anno 2018, euro 12.796.463,00 per l'anno 2019."

In data 28.09.2017, è stato notificato l'atto di citazione in opposizione a D.I. da parte della Regione Siciliana, con istanza di sospensiva dell'efficacia, nel quale è stata richiamata la l.r. n. 16/2017. L'udienza per la sospensiva è stata fissata per il 27 Dicembre 2017.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 14.12.2017, Siciliacque, preso atto dell'opposizione presentata dalla Regione Siciliana e tenuto conto del parere del proprio legale, si è determinata ad intraprendere le azioni esecutive in danno della Regione Siciliana e di EAS, in forza del Decreto Ingiuntivo n. 4491 del 17.07.2017, esclusivamente dopo la decisione del Tribunale di Palermo in ordine all'istanza di sospensiva della esecutività del citato Decreto Ingiuntivo.

All'udienza del 27 Dicembre 2017, il G.I., dichiarata la contumacia di EAS, ha posto la causa in riserva sull'istanza di revoca delle provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto presentata dalla Regione Siciliana.

A seguito dell'Ordinanza del 18.01.2018 con la quale il G.I. ha rimesso gli atti al Presidente per la trasmissione del fascicolo alla sezione del Tribunale ritenuta competente, la Sez. V Civile del Tribunale di Palermo, con successiva Ordinanza del 6.02.2018, ha fissato l'udienza per la discussione della causa al 17.04.2018.

Si evidenzia che esiste una posizione debitoria per canone di concessione per il cui dettaglio si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa.

Relativamente al credito verso Girgenti Acque S.p.A. (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), si evidenzia quanto segue.

Tra Siciliacque e Girgenti Acque, in data 17 luglio 2015, è stata sottoscritta la scrittura privata con la quale le parti avevano convenuto, in considerazione del preminente interesse pubblico alla continuità dell'erogazione del servizio idrico e secondo le richieste avanzate da Girgenti Acque stessa, un piano di dilazione del debito maturato (nonché maturando) nei confronti del cliente in ragione del contratto di fornitura in essere.

Nella fase esecutiva dei predetti accordi, Siciliacque ha riscontrato una notevole e costante riduzione degli incassi accreditati da Girgenti Acque.

Alla luce di ciò, Siciliacque, al fine di tutelare i propri diritti, ha esperito contemporaneamente presso il Tribunale di Palermo il ricorso ex art. 669 bis, 671 (rg. n. 11007/2017) e 700 (rg. n. 11737/2017) c.p.c. entrambi definiti ed accolti dal tribunale, rispettivamente:

- con ordinanza del 29 settembre 2017, con la quale il Tribunale di Palermo ha ordinato a Girgenti Acque, di far confluire tutti i pagamenti delle utenze idriche sul conto corrente indicato nell'Accordo Transattivo 2015 (c/c n. 1019671674), nonché ha stabilito a carico di Girgenti Acque una penale pari al 50% dell'importo di ogni pagamento ricevuto dagli utenti del Servizio Idrico Integrato della provincia di Agrigento canalizzato su un diverso conto corrente, da corrispondersi a cadenza mensile. Girgenti Acque ha presentato reclamo avverso l'ordinanza, con istanza di sospensione, notificato in data 20.10.2017. L'udienza di trattazione è fissata per il 10.11.2017.

- con ordinanza 16 ottobre 2017, con la quale il medesimo Tribunale la autorizzava "ad eseguire sui beni mobili ed immobili e sui crediti nella titolarità di Girgenti Acque S.p.A. un sequestro conservativo fino alla concorrenza di Euro 13.233.146,03 (pari allo differenza fra quanto Girgenti Acque avrebbe dovuto corrispondere a Siciliacque, tramite Poste Italiane, in forza della scrittura privata del 17 luglio 2015 e quanto effettivamente corrisposto da Girgenti Acque, tramite Poste Italiane S.p.A., a Siciliacque sino alla data di presentazione dell'azione).

Parallelamente alle azioni giudiziali in corso, le parti hanno, tuttavia, trovato un accordo transattivo volto, da un lato, alla concessione di una nuova dilazione di pagamento del debito di Girgenti Acque nei confronti di Siciliacque e, dall'altro, alla concessione a Siciliacque di garanzie circa il relativo adempimento dell'accordo sottoscritto.

In particolare, in data 13 novembre 2017, sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

-l'accordo di pagamento volto alla definizione delle modalità di rientro del debito ed alle garanzie a tutela dell'adempimento. In merito a quest'ultimo punto è stato, innanzitutto, rinnovato il meccanismo di canalizzazione di tutti gli incassi ricevuti da Girgenti Acque a fronte del SII su un conto unico sul quale Poste Italiane S.p.A. è tenuta ad operare suddividendo automaticamente gli incassi ricevuti, ogni 7 giorni, quanto al 35% degli stessi direttamente a favore di Siciliacque ed il restante a favore di Girgenti Acque. E' stata, inoltre, prevista la contestuale costituzione del pegno a favore di Siciliacque (ed a garanzia delle obbligazioni assunte con l'accordo di pagamento) della azioni di Girgenti Acque detenute dalla Giuseppe Campione S.p.A. (pari al 10,22% del capitale sociale di Girgenti Acque) e dalla Campione Industries S.p.A. (pari al 41,63% del capitale sociale di Girgenti Acque). L'accordo di pagamento è stato, quasi integralmente e salvo la previsione del pagamento entro il 20.12.2017 dell'importo di Euro 2,5 milioni, sospensivamente condizionato al mancato avveramento di una condizione sospensiva attinente l'esercizio del diritto di prelazione attribuito statutariamente agli altri soci. Con atto pubblico del 24.01.2018, è stato accertato il mancato avveramento della condizione con conseguenziale efficacia dell'accordo di pagamento ad oggi in corso di esecuzione e tendenzialmente rispettato;

- l'atto di costituzione di pegno a favore di Siciliacque della azioni di Girgenti Acque detenute dalla Giuseppe Campione S.p.A. (pari al 10,22% del capitale sociale di Girgenti Acque) e dalla Campione Industries S.p.A. (pari al 41,63% del capitale sociale di Girgenti Acque) a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo di pagamento da parte di Girgenti Acque. L'efficacia dell'atto di costituzione di pegno è stato sospensivamente condizionato al mancato avveramento di una condizione sospensiva attinente l'esercizio del diritto di prelazione attribuito statutariamente agli altri soci. Con atto pubblico del 24.01.2018, è stato accertato il mancato avveramento della condizione con conseguenziale efficacia dell'atto.

- il pegno sui conti correnti di Girgenti Acque aperti presso Poste Italiane. Tale garanzia, da considerarsi "ponte" nelle more del perfezionamento dell'atto di costituzione del pegno azioni, sarà svincolato al momento del completamento delle ultime formalità accessorie da parte di Girgenti Acque (quale la consegna di estratto autentico del libro soci con l'annotazione del pegno).

Relativamente al credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A. (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), si evidenzia che in data 23.06.2017 è stata sottoscritta la scrittura privata avente ad oggetto, da un lato, l'accordo transattivo in merito a richieste di risarcimento del danno avanzate da Caltaqua nei confronti di Siciliacque e, dall'altro, la dilazione di pagamento concessa da Siciliacque per il debito maturato da Caltaqua relativamente alla fornitura idrica effettuata nel 2016 che il gestore non ha rispettato integralmente accumulando un ritardo di circa due rate rispetto al piano sottoscritto.

Considerato inoltre il mancato pagamento delle fatture scadute relative alla fornitura idrica del 2017, sono in stato di definizione trattative volte alla negoziazione di un nuovo piano di dilazione che contenga elementi di maggiore garanzia circa l'esecuzione dei pagamenti concordati.

In caso di mancato raggiungimento di un punto di accordo, in tal senso, si procederà a tutelate le ragioni di credito nelle competenti sedi giudiziarie.

Si evidenzia che nel corso del 2017 sono stati incassati circa 13,1 milioni di euro a fronte di fatture emesse per circa 13,9 milioni di euro.

Relativamente al credito verso Acqua Enna S.c.p.a. (gestore d'ambito della provincia di Enna), si segnala che l'accordo di pagamento sottoscritto in data 19/12/14 che prevede la procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale fissa degli incassi ricevuti da quest'ultimo per la gestione del servizio idrico integrato, è stata sostanzialmente rispettata. Nel corso del 2017 sono stati incassati per crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 7,9 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso per circa 4,3 milioni di euro con una significativa riduzione del saldo del credito rispetto alla fine del 2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i Crediti verso la Regione Siciliana i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/17, è relativo alla parte di contributi ancora da incassare spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per

conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti APQ, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa a: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona e rifacimento acquedotto Montescuro Ovest.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti** si evidenzia che il rapporto di fornitura si è interrotto con la fornitura del terzo trimestre 2012 e, nello stesso anno, erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Il giudizio di merito, instaurato dal Consorzio ed avente ad oggetto l'opposizione al D.I. ottenuto da Siciliacque, si è concluso con la sentenza n. 4494 del 29.08.2017 che ha sostanzialmente confermato le conclusioni della CTU disposta nel corso del giudizio e confermato il decreto ingiuntivo n. 710/2013 emesso in data 12/02/2013 condannando altresì il consorzio alle spese legali. Con precetto del novembre 2017, Siciliacque ha ingiunto al Consorzio il pagamento dell'importo riconosciuto in sentenza, pari ad Euro 12.455.934,52, comprensivo di sorte capitale, interessi di mora e spese. Decorsi i termini di legge si procederà alla attivazione dell'azione esecutiva di pignoramento.

Il Consorzio, in data 26 febbraio 2018, ha proposto appello avverso la sentenza resa dal Tribunale di Palermo nel giudizio Rg 8044/2013 con istanza di sospensiva dell'efficacia esecutiva della sentenza stessa. La prima udienza di comparizione è fissata per il 2 Luglio 2018.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A.. Conseguentemente a quanto detto, sono state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica.

Il giudizio è stato definito con la Sentenza n. 507/2017 del 20/04/17. Il giudice ha dichiarato l'incompetenza per materia del Tribunale per quel che attiene la determinazione della tariffa idrica ed ha, conseguentemente rigettato il D.I. emesso. E' stato depositato il ricorso avente ad oggetto la determinazione del canone idrico innanzi al giudice amministrativo. Si è, infatti, ritenuto opportuno promuovere un autonomo giudizio dinanzi al Tribunale amministrativo in modo da non essere vincolati dalla produzione documentale e dalle domande spiegate nel giudizio di opposizione al D.I. E' stato inoltre depositato l'appello per la parte relativa alla fatturazione dell'energia elettrica.

Parallelamente al primo D.I. ed al connesso giudizio di merito a seguito di opposizione, Siciliacque, continuando a prestare il servizio di fornitura idrica a favore del Comune, ha avviato le seguenti procedure di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 1004/2016 notificato al Comune in data 25.07.16; il Comune ha presentato la relativa opposizione ed il G.I. ha fissato la prima udienza per il 21.05.2018;
- D.I. n. 532/2016 notificato al Comune in data 17.05.2016; il Comune ha presentato la relativa opposizione ed il G.I., all'udienza del 23 11 2016, ha ritenuto di poter provvedere in ordine alla chiesta provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, formulata da Siciliacque in comparsa di costituzione e risposta, solo a seguito del deposito di memoria ex art. 183 cpc, rinviando a tale fine la causa al 24.4.2019.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO Palermo**, si segnala quanto segue.

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protrato sino al 18.05.2015.

Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio

idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito.

In particolare,

- è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di €1.894.540,34, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 7.09.2016.
- è stato ottenuto in data 29 Febbraio 2016, il D.I. n.1000/2016 dell'importo di € 1.794.651,14, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 12.01.2017.

Per entrambi i decreti ingiuntivi, si è proceduto alla notifica del precetto e del successivo atto di pignoramento presso terzi nei confronti di tutti i comuni consorziati e del tesoriere.

La procedura, tuttavia, ha dato esiti infruttuosi e si stanno valutando le ulteriori azioni legali da intraprendere.

Relativamente al credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le seguenti azioni di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 711/2013 dell'importo residuo di Euro € 447.318,27, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. A seguito della notifica del precetto e del pignoramento presso terzi, il giudice della procedura ha emesso l'ordinanza di assegnazione n.4888 del 2016 con la quale ha assegnato a Siciliacque la somma dichiarata dal terzo pignorato – Regione Siciliana- Assessorato Regionale all'Agricoltura di euro 396.000,73, immediatamente esigibile, e la somma di Euro 138.838,00 condizionatamente all'esecuzione delle opere irrigue. Il pagamento dell'importo da parte del competente Assessorato è avvenuto in data 24.08.2017.

- D.I. n. 4362/2015 dell'importo di Euro € 1.182.948,95, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. Effettuato il pignoramento presso terzi, si è in attesa della integrazione della dichiarazione della Regione Siciliana richiesta da Siciliacque.

- D.I. n.4376/2016 dell'importo di € 307.435,26, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 27.10.2016 è stato notificato il D.I. Si è in attesa del rilascio dell'esecutività del titolo per mancata opposizione.

In data 10.03.2017, Siciliacque ha notificato al Consorzio preavviso di distacco dell'utenza idrica. A seguito della notifica, il Consorzio, in data 7.04.2017, ha chiesto a Siciliacque la sospensione della procedura di distacco dell'utenza nelle more di definire bonariamente il piano di rientro degli importi dovuti.

Le trattative sono ancor oggi in corso, anche in considerazione della riforma dei consorzi di bonifica della Sicilia che, avviata con l.r. 28 gennaio 2014 n.5, ha avuto esecuzione con Decreto Presidenziale n. 467 del 12.09.2017. Sono, infatti, stati istituiti il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale e il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, che accorpano tutti i consorzi di bonifica ad oggi presenti sul territorio regionale.

Relativamente al credito verso AMAP S.p.A. di Palermo, si evidenzia che in data 27.09.2016, è stata sottoscritta una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP e, dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

L'AMAP ha tendenzialmente rispettato i pagamenti di cui alla convenzione di fornitura.

Relativamente al credito verso il Comune di Barrafranca, si evidenzia che in data 19.06.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Barrafranca e Siciliacque ha presentato alla commissione straordinaria di liquidazione del Comune, istanza di ammissione alla massa passiva del credito vantato nei confronti del Comune per l'erogazione del servizio idrico fornito fino al 31.12.2013, per un importo pari a circa 270 mila Euro comprensivo d'IVA.

Per quel che attiene il restante credito vantato da Siciliacque, sono in avanzato stato di definizione le trattative volte alla concessione di un piano di dilazione per il rientro del debito maturato.

Relativamente al credito verso il Comune di Castelvetro, si evidenzia che, a seguito del mancato riscontro alla diffida ad adempiere trasmessa, è in corso è stata presentata, nel marzo 2018, istanza per la concessione del decreto ingiuntivo presso la competente autorità giudiziaria. Si è in attesa delle determinazioni che saranno assunte dal Tribunale.

Relativamente al credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta, si evidenzia che a seguito dell'azione legale intrapresa dalla Società, il Consorzio si è reso disponibile al ripianamento del proprio debito anche tramite l'inserimento dello stesso all'interno della Delibera di Giunta della Regione Siciliana n. 284 del 20 I O. Nelle more dell'adempimento

dell'obbligazione del CB4 da parte del competente Assessorato, Siciliacque ha chiesto ed ottenuto il DI n.37/2017 notificato il 20 marzo 2017 ed opposto da CB.

In data 9.11.2017, l'Assessorato ha provveduto alla corresponsione dell'importo di euro 808.302 a fronte del DI ottenuto.

Sono in avanzato stato di definizione le trattative volte al ripianamento del residuo debito da parte del Consorzio.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	Totale
Saldo al 31/12/2016	16.377.066	18.344.817	34.721.884
Utilizzo nell'esercizio	(329.492)	(667.163)	(996.655)
Rilasci dell'esercizio	(78.290)	(188.689)	(266.978)
Accantonamento esercizio	2.334.927	3.478.587	5.813.514
Saldo al 31/12/2017	18.304.212	20.967.553	39.271.765

Il dettaglio relativo all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, viene riportato nella apposita sezione del conto economico.

L'utilizzo del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di euro 329.492, si riferisce:

- per euro 150 mila, al riconoscimento ad un gestore d'ambito, a seguito di accordo transattivo, del rimborso di alcuni costi da quest'ultimo sostenuti il cui rischio, a seguito di contestazione, era stato stanziato nel precedente esercizio;
- per circa euro 122 mila, al riconoscimento ad un'azienda municipale, a seguito di accordo transattivo, del rimborso di alcuni costi da quest'ultimo sostenuti il cui rischio, a seguito di contestazione, era stato stanziato nel precedente esercizio;
- per circa euro 58 mila prevalentemente allo stralcio di crediti verso utenti (URE) motivato dall'impossibilità di recupero del credito avendo esperito le azioni legali attivabili.

Il rilascio del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, pari a circa euro 78 mila, si riferisce al rischio sul credito vantato nei confronti di una azienda municipale, stanziato nei precedenti esercizi, venuto meno a seguito di specifico accordo

L'utilizzo del Fondo Svalutazione interessi di mora, per circa 667 mila euro si riferisce:

- all'adeguamento, con stralcio del credito per circa 596 mila euro, a seguito di accordo transattivo con un cliente ATO;
- all'adeguamento, con stralcio del credito per circa 29 mila euro, a seguito di accordo transattivo con un cliente Comune e all'adeguamento, con stralcio del credito per circa 42 mila euro, a seguito di accordo transattivo con un azienda municipale.

Il rilascio del Fondo svalutazione Interessi di Mora per circa 184 mila euro si riferisce:

- Al credito verso un Consorzio per circa euro 149 mila euro, incassati a seguito accordo transattivo;
- Al credito verso un Comune e un'azienda municipale per circa euro 34 mila euro, incassati a seguito accordi transattivi;
- al credito verso un utente URE, per circa 5 mila euro, incassati a seguito sentenza favorevole;

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti – si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Crediti tributari

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25 del 12/2016 punto 18 e all'art. 2424 del Codice Civile ai punti CII5bis.

Il credito IVA, pari a circa 5 milioni di euro, deriva prevalentemente dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite.

Crediti per imposte anticipate

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25 del 12/2016 punti 19 e da 38-46 e all'art. 2527, primo comma, n°14, del Codice Civile.

Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzi	31/12/2017
IRES	4.064.476	(81.071)	4.825.728
IRAP	102.230	(9.935)	117.245
Totale crediti	4.166.706	(91.007)	4.942.973

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a)

Prospetto ex art. 2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2017		2016		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione crediti eccedenti ex art. 106 TUIR	16.667.559	238.088	15.071.442	238.088	1.596.117	-
Acc.to Fondo Rischi cause civili prestaz.legali in corso	752.472	517.700	577.027	342.255	175.445	175.445
Acc.to Fondo Rischi TAR SU non corrisposta anno	23.795	23.795	23.795	23.795	-	-
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	6.882	-	19.547	-	(12.665)	-
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	134.469	-	99.799	-	34.670	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	51.902	-	52.789	-	(887)	-
Compensi sindaci per controllo contabile bilancio	40.190	40.190	39.263	39.263	927	927
Prestazioni legali per giudizi in corso	133.644	128.444	79.976	74.776	53.668	53.668
Accantonamento rischi oneri differenziale IRS	-	-	-	-	-	-
Acc.to Rischi / Servizi	1.286.592	1.286.592	1.223.363	1.223.363	63.229	63.229
Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	1.261.378	-	-	-	1.261.378	-
TOTALE	20.358.882	2.234.808	17.187.001	1.941.540	(3.171.881)	(293.268)
Aliquote applicate	24,0%	5,12%	24%-27,50%	5,12%		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	4.825.728	117.245	4.366.096	102.232	(459.632)	(15.013)
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Riduzione per adeguamento aliquota IRES (24% dal 2017)	0	0	(301.634)	0		
TOTALE	4.825.728	0	(301.634)	0		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	4.825.728	117.245	4.064.476	102.230		
					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					761.252	(15.013)
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					842.323	24.951
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(81.071)	(9.935)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					0	0

III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Disponibilità Liquide	3.677.737	4.094.508	(416.771)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi Bancari e Postali	3.672.993	4.091.435
Assegni	(391)	(1.426)
Denaro e altri valori in cassa	5.135	4.499
Arrotondamento		
	3.677.737	4.094.508

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2017	2016
Banche C/C Attivi	3.636.512	4.075.810
C/C CREDEM 1110/7	1.230	1.303
Banca Intesa c. liquidità	464.715	2.071.687
Banca Intesa depositi	116.833	110.595
Banca intesa c. incassi	3.034.527	1.744.964
B. INTESA Transitorio. IVA	0	0
B. INTESA transitorio contributi	0	0
B. INTESA Riserva debito	0	0
Banca intesa C. INVESTIMENTI FINAN.	0	0
Banca intesa C. ESPROPRI	19.139	147.262
Banca Intesa Conto Riserva Contenzioso	68	0
Depositi Postali	36.481	15.625
C/C POSTALE	36.481	15.625
Altri	(391)	(1.426)
Assegni Viaggianti Emessi	17	(1.061)
Assegni Viaggianti per espropri	(408)	(365)
Cassa e Monete Nazionali	4.831	4.311
Cassa Contanti	4.831	4.311
Cassa e Valori Bollati	304	188
Valori bollati e marche	304	188

D) Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei e Risconti	129.506	129.637	(131)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2017	Importo
Risconto polizza RCT/RCO + assicurative varie	34.947
Risconto attivo per Commissione Banca Agente	36.575
Risconto attivo per polizze fidejussorie	3.584
Risconto attivo Canoni locazione	11.932
Risconto attivo canoni concess. varie	4.164
Risconto Spese Telefoniche	4.432
Risconto Attivo Altri	2.187
Risconto spese noleggi veicoli	2.320
Totale	100.142

Al 31 dicembre 2017, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari ad euro 3.768 , deriva prevalentemente dal risconto della competenza pluriennale relativa all'incasso di Rimborsi IVA e, in misura meno rilevante, dalle quote di polizze fideiussorie con scadenza pluriennale

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
Saldo patrimonio netto	69.132.549	63.473.977	5.658.572	
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserva legale	80.000			80.000
Riserva straordinaria	41.773.871	3.138.740		44.912.611
Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(1.918.634)		959.986	(958.648)
Utili (perdite) portati a nuovo				0
Utili (perdita) dell'esercizio	3.138.740	4.698.586	(3.138.740)	4.698.586
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				0
	63.473.977	7.837.325	(2.178.753)	69.132.549

Neella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Operazioni di Copertura	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2015	400.000	20.000.000	0	0	4.285.803	80.000	37.488.068		62.253.871
Dest. risultato eser. 2015 (Ass. del 10/05/16)					(4.285.803)		4.285.803		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								(1.918.634)	(1.918.634)
Risultato dell'eserc. 2016					3.138.740				3.138.740
Al 31 dic. 2016	400.000	20.000.000	0	0	3.138.740	80.000	41.773.871	(1.918.634)	63.473.977
Dest. risultato eser. 2016 (Ass. del 01/08/17)					(3.187.740)		3.138.740		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								959.987	959.987
Risultato dell'eserc. 2017					4.698.586				4.698.586
Al 31 dic. 2017	400.000	20.000.000	0	0	4.698.586	80.000	44.912.611	(958.647)	69.132.549

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero Azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
Totale	400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Altre riserve	44.912.611	A, B, C	44.912.611		
Totale					
Quota non distribuibile					
Riserva Operazioni di copertura			(958.647)		
Residua quota distribuibile		A, B, C	63.953.964		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la possibilità di distribuzione dei dividendi è vincolata alle obbligazioni con le Banche Finanziatrici previste nel Contratto di Finanziamento in Project Finance.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Non ci sono Riserve di rivalutazione
- b) Non ci sono Riserve statutarie
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 11,746.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 4.698.585) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

Riserva di Copertura dei flussi Finanziari attesi

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state iscritte a una riserva di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa ed i nuovi principi contabili vigenti in materia (OIC 32) è stata costituita una Riserva di Copertura dei Flussi Finanziari attesi - pari ad euro 958.647 - relativamente ai seguenti derivati (IRS) di copertura stipulati secondo quanto previsto da Contratto di Finanziamento in Project Finance.

Relativamente a dettaglio dei singoli contratti stipulati si rimanda a quanto successivamente indicato al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili, si segnala che il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 958.647, è espresso al netto delle relative imposte differite.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2017 si segnala che, in applicazione del principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle (precedenti) voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Relativamente agli accantonamenti su Strumenti finanziari derivati passivi si è proceduto a valutare e contabilizzare gli stessi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 e, in particolare, in linea con quanto indicato circa le Operazioni di Copertura.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Totale fondi rischi e oneri	3.226.698	3.610.610	(383.912)

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Per trattamento di quiescenza				0
Per imposte anche differite				0
Strumenti finanziari derivati passivi	1.918.634	(657.255)		1.261.378
Per Rischi cause legali	811.976	385.818	(147.144)	1.050.650
Per altri rischi	880.000		0	880.000
Per Interessi mora Fornitori	0	34.670		34.670
arrotondamenti				0
	3.610.610	(236.767)	(147.144)	3.226.698

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2017 deriva principalmente da:

- Adeguamento valore di "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" per euro 1.261.378 relativi alla valutazione del differenziale IRS relativo ai derivati (contratti di copertura dal rischio tassi di interesse) sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse"; l'importo è stato valutato sulla base al valore "mark to market" al 31 dicembre 2017 come meglio descritto al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 958.647, è espresso al netto delle relative imposte differite.
- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 385.818 (di cui euro 63.229 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi dal "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 147.144, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2017 di cui circa 119 mila euro per utilizzi del fondo e circa 28 mila euro per rilasci dello stesso.

Si segnala che oltre ai rischi citati, la società è coinvolta in contenziosi minori di diversa natura per taluni dei quali si è ritenuto che non fosse necessario effettuare stanziamenti in bilancio anche in considerazione della previsione circa l'esito degli stessi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	752.046	720.189	31.857

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Trattamento di Fine Rapporto	720.189	503.681	471.824	752.046

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 503.681 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 277.543, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previndai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 206.310, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2017 per MBO/Premi di risultato rateo 14[^] mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2016 per un netto positivo di Euro 12.876, e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per Euro 8.811, al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 1.859.

La voce decrementi per Euro 471.824 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 483.853, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 29.092, al netto del credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 41.121.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2017	2016
Debito per TFR	752.046	720.189
Fondo TFR	5.512.879	4.997.168
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(295.570)	(265.332)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(1.259.021)	(1.126.496)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(2.837.372)	(2.559.829)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(368.869)	(325.322)

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Saldo Debiti	127.690.110	129.602.408	(1.912.297)

I debiti sono valutati al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	7.990.000	37.954.000	14.497.600	60.441.600
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	48.613.054	0		48.613.054
Debiti verso imprese controllate				0
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti verso controllanti				0
Debiti verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Debiti Tributari	1.064.836			1.064.836
Debiti verso istituti di previdenza	754.706			754.706
Altri debiti	16.681.016	134.899		16.815.915
	75.103.612	38.088.899	14.497.600	127.690.110

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

(articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2017	2016
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	7.990.000	0
Linea Credito Contribut	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	0	0
Linea Credito Base a breve	7.990.000	0
Linea Credito IVA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	52.451.600	60.441.600
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	8.000.000
Linea Credito Base	44.451.600	52.441.600
Linea Credito IVA	0	0
DEBITI VERSO FORNITORI	48.619.084	49.293.850
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	36.483.325	27.567.709
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	19.475.234	21.819.769
Note credito da ricevere	(7.345.505)	(93.627)
DEBITI TRIBUTARI	1.064.836	1.896.514
Iva in sospensione	656.126	1.565.044
Iva vendite reverse charge	98.891	78.992
Ritenute Lavoratori autonomi cod.1040	32.502	53.574
Ritenute Lavoratori dipendenti cod.1001-1012	228.510	195.729
Add. Regionale Dip. C/3802	4.242	0
Add. Comunale Dip. C/3616	1.554	0
Impost. Sost. Rival. TFR	4.056	3.614
Debiti Tributarî IRAP	39.393	0
espropri c/erario da versare	0	0
Altri debiti tributari	(439)	(439)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	764.706	816.622
Fegaso FPC c/competenze	48.442	50.243
INPS c/competenze	345.232	386.242
PREVINDAI c/competenze	21.815	18.849
FASI c/competenze	10.560	8.191
INPS c/raeo 14° - Ferie	136.063	139.416
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	27.484	32.451
Contributî c/Premi	102.440	117.373
INAIL c/competenze	2.979	2.813
Trattenute Sindacali	5.513	4.121
INAIL c/raeo 14° - Ferie	11.692	10.548
INAIL su maggiorazioni da retribuire	3.282	3.173
Debiti verso Fondi Pensione integrativa	13.731	10.344
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	25.452	32.389
Ritenuta inps prestazioni occasionali	0	469
ALTRI DEBITI	16.815.916	17.163.621
Debiti Vari	3.929.373	4.014.221
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	0	2.857
Personale c/maggiorazione da retribuire	92.710	106.217
Personale c/Premi	320.697	373.674
Personale c/retribuzione	20.411	10.676
Raeto 14°/Ferie non godute	471.089	488.134
Trattenuta Cess 5° stipendio - rec. prestito	13.551	18.275
Trattenute dipendenti autovetture	12.077	12.979
Debiti per rimborsi spese/carburanti	9.593	8.937
Debiti verso altri	31.370	34.195
Garanzie da escussioni/rimborsi contenziosi in corso	2.957.763	2.957.763
Oltre 12 mesi	134.899	127.456
Depositi cauzionali Clienti URE	134.899	127.456
Depositi amministrativo banca d'Italia per espropri	0	0
Verso Soci	12.751.643	13.012.144
Debiti v/soci privati	31.575	27.000
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	44.700	0
Debiti vs Regione	1.925.902	1.925.902
Debiti vs Regione fatt. da ricevere (Canone + V Mod Bis)	8.140.501	7.750.501
Debiti v/ VWT Italia spa da Consolidato Fiscale	2.608.965	3.308.741

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing non-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche, nel mese di ottobre del 2011 - con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse - e, infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento che ha previsto le seguenti principali variazioni e integrazioni contrattuali:

- sospensione del pagamento delle rate di rimborso dal 30.06.2016 fino al 31.12.2017;
- spostamento della scadenza finale della Linea Base dal 31.12.2020 al 31.12.2025 con il conseguente ricalcolo del piano di rimborso del debito;
- modifica, a partire dal 1 gennaio 2020, del margine di interesse (spread sull'euribor) applicato alla Linea Base: da 1,70% a 1,90% fino al 31 dicembre 2020 e da 1,90% a 2,20% dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025;
- modifica della Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio inserendo un meccanismo di "Cash Sweep" che prevede il rimborso obbligatorio, esclusivamente alle Date di

Calcolo 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, in caso di Cassa in Eccesso, in dette date, rispetto ad un valore di franchigia, corrispondente al Saldo Minimo Operativo di 5 milioni di euro, da testare sia nel mese della Data di Calcolo che nel mese successivo;

- costituzione e apertura del Conto Riserva Contenziosi, nel quale accantonare, progressivamente ed in funzione della cassa disponibile, le somme necessarie per far fronte ad eventuali contenziosi per i quali sarà valutato un rischio particolare di soccombenza;
- accantonamento nel Conto Transitorio delle somme che saranno incassate dalla Regione, a fronte della attivazione della garanzia solidale di circa 26 milioni di euro sui crediti EAS, al fine di finanziare gli investimenti ed i costi operativi della società, escludendo pertanto detto incasso dalla Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Le banche, contestualmente alla firma del suindicato Atto Modificativo e Integrativo, al fine di procedere con EAS alla compensazione delle reciproche posizioni credito (per fornitura acqua) e debito (per canone di concessione) hanno proceduto a retrocedere alla società i crediti EAS ceduti in garanzia per un ammontare pari a circa 20,9 milioni di euro. Al riguardo, in data 2 novembre 2016, si è proceduto a notificare ad EAS la suindicata compensazione estinguendo le reciproche posizioni credito debito fino all'importo di euro 20.978.110,43 e, in data 10 gennaio 2017, l'EAS ha comunicato di avere accettato la suindicata compensazione con proprio atto deliberativo n. 146 del 14 dicembre 2016 divenuto esecutivo il 20 dicembre 2016.

In data 27.12.2017, con nota prot. n.9935/17, per le motivazioni meglio specificata in Relazione sulla Gestione, è stato comunicato alle Banche Finanziatrici che, limitatamente alla Data di Rimborso del 31 dicembre 2017, la Società ha necessità di tempi più lunghi - rispetto a quelli concordati contrattualmente - per la costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito.

L'esposizione finanziaria, oggetto di rimborso/rinegoziazione, è la seguente:

- Linea Base pari a 52,441 milioni di euro con rate di rimborso, ai sensi del contratto di finanziamento, fino al 31.12.2025. La prima rata di rimborso della Linea Base, pari ad euro 3.073.600, sarà in data 30 giugno 2018 come da nuovo Piano di Ammortamento.
- Linea Capitale Circolante, utilizzata per 8,0 milioni di euro, e che sarà rimborsata, in funzione della Cassa in Eccesso disponibile, entro la scadenza finale 31.12.2020. Su detta linea è stato pertanto eliminato il meccanismo di revolving (rimborso ed utilizzo della linea).

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	52,4	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp.	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nei conti d'ordine.

L'esposizione oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata, si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito Base e della Linea Capitale Circolante il cui rimborso, in funzione alle previsioni di cassa della società, non potrà partire nei prossimi dodici mesi.

	2017	2016
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	7.990.000	0
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	0	0
Linea Credito Base a breve	7.990.000	0
Linea Credito IVA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	52.451.600	60.441.600
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	8.000.000
Linea Credito Base	44.451.600	52.441.600
Linea Credito IVA	0	0

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2017, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2017	2017	2016
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	8.904.582	
ENEL PRODUZIONE SPA	4.501.283	5.662.051
Factorcoop S.p.A.	3.310.988	
GALA S p A	3.068.826	1.490.058
YOUTRADE S.P.A. - GRUPPO INNOWATIO	3.012.815	
CONSORZIO INTEGRA SOC.COOP.	2.768.369	2.628.809
SAFAB S.p.A.	2.245.123	3.445.123
CITTA DI TRAPANI (SETTORE V)ILL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.186.814	1.557.881
ENI SPA	1.427.331	3.971.495
IREN MERCATO S.P.A.	980.098	
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	660.169	885.505

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/17, si riferisce alla fatture n. 18 del 18.09.17 emessa da EAS per il Canone di Concessione delle infrastrutture e delle reti idriche dovuti fino al 30 giugno 2017.

Si fa presente che la fattura emessa da EAS si riferisce al Canone di Concessione per il 2° semestre 2016 e per il 1° semestre 2017 conteggiato da quest'ultima in modo non coerente con quanto deliberato Giunta Regionale Siciliana (delibera di giunta n.243 del 12/07/2016). Pertanto Siciliacque con nota prot. N. 7909/17 ha richiesto ad EAS l'emissione di nota credito a storno totale di quanto fatturato, pari ad euro 8.904.582 (IVA inclusa), e l'emissione di una nuova fattura, pari ad euro 5.512.009 (IVA inclusa), conteggiata in modo coerente con quanto indicato nella suddetta delibera.

Tutto ciò trova riscontro nelle voci di bilancio "Nota di Credito da ricevere vs EAS" e "Fatture da ricevere EAS C/Canone".

Pertanto, il debito al 31.12.2017, successivamente alla emissione dei documenti contabili indicati negli specifici accantonamenti per note credito da ricevere e fatture da emettere, sarà pari a circa euro 7.6 milioni di euro (IVA inclusa). Relativamente a detto debito si attiverà quanto necessario per procedere alla compensazione con parte del maggior credito vantato dalla società

Il debito su riportato verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/17, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, fino al 31.12.17. Da qualche anno, il rapporto debitorio viene regolato da specifici accordi di dilazione del pagamento accettati dal fornitore e rispettato da Siciliacque.

Il debito verso **Factorcoop S.p.A.** al 31/12/17, si riferisce al credito ceduto dal Consorzio Integra soc coop. Srl relativo ai lavori di rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest. Il rapporto debitorio è regolato da apposito piano di dilazione del pagamento sottoscritto con la controparte.

Il debito verso Gala Energia S.p.A. e quello verso YOUTRADE S.p.A. si riferiscono alle forniture di energia elettrica per l'anno 2017 fino alla risoluzione dei rispettivi contratti per le motivazioni indicate in Relazione sulla Gestione.

Il debito verso **Consorzio Integra soc coop. S.r.l.** su riportato si riferisce per euro 1.035.142 ai lavori del rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e, per euro 1.733.226, ai lavori del rifacimento acquedotto Gela-Aragona. Il rapporto debitorio è regolato da apposito piano di dilazione del pagamento sottoscritto con la controparte.

Il debito verso **SAFAB S.p.A.** al 31/12/17, si riferisce all'appalto relativo alla ricostruzione dell'Acquedotto Montescuro Ovest. In data 27 dicembre 2017 è stata sottoscritta tra le parti una scrittura privata che, tra l'altro, ha previsto la definizione delle reciproche pretese conseguenti al contenzioso in corso e la determinazione in via transattiva dell'ammontare dovuto a saldo da Siciliacque da pagare attraverso un piano di dilazione in 24 mesi senza interessi.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/17, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che vengono destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana.

Il debito verso **ENI S.p.A.** al 31/12/17 si riferisce a quanto dovuto per fornitura di energia elettrica per l'anno 2016. Il rapporto debitorio è regolato da apposito piano di dilazione del pagamento accettato dalla controparte

Il debito verso **IREN MERCATO S.p.A.** è relativo alle forniture ordinarie di energia elettrica relative al contratto di fornitura stipulato nel 2017

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2017, risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/17	2017	2016
Fatt. da ricev. Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	6.275.041	2.765.041
N. Credito da ricev. Ente Acquedotti Siciliani.	(7.298.838)	0
Fatt. da ricev. Materiali	271.355	81.209
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	3.739.327	3.217.710
Fatt. da ricev. Acqua dissalata	289.313	421.006
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	877.536	1.790.167
N. Credito da ricev. Fornitori Energia.	(9.036)	(21.941)
Fatt. da ricev. Investimenti APQ	5.252.319	11.022.570
Fatt. da ricev. Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev. Manutenzioni Straordinarie	104.262	28.864
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	352.480	301.293
Fatt. Da ricev. Investimenti	322.964	678.921
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.480.594	1.423.005
Note Credito da ricevere	(37.631)	(71.686)

Il **debito verso EAS per fatture da ricevere**, al netto delle eventuali note credito da ricevere, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2017	2016
Fatt. da ricevere EAS per Canone	6.273.041	2.763.041
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	2.000	2.000
Nota di Credito da ricevere EAS (Canone II sem 16 - I sem 17)	(7.298.838)	0
	(1.023.798)	2.765.041

La variazione della voce "Fatt. da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)", rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente allo stanziamento relativo alla quota di Canone Concessione di competenza del secondo semestre 2016 e del primo semestre 2017, il cui valore annuo è stato rimodulato, ai sensi della nota prot. n. 30480 del 12 luglio 2016 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e del successivo DAR della Regione Siciliana n. 243 del 12 luglio 2016.

La variazione della voce "Nota di credito da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani", rispetto all'anno precedente, è dovuta allo stanziamento relativo alla quota di Canone Concessione di competenza del 2° semestre 2016 e 1° semestre dell'anno 2017, erroneamente fatturato da EAS e per il quale, come suddetto, è stata fatta richiesta, di integrale emissione nota credito, con nostro protocollo N. 7909/17.

Il debito per "**Fatture da ricevere Acqua da Terzi**", , riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2016 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2017.

Il debito per "**Fatture da ricevere Acqua dissalata**", è composto prevalentemente da fatture da ricevere relative a prelievi di acqua dissalata effettuati negli esercizi precedenti.

Il debito per "**Fatture da ricevere Energia Elettrica**", riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2017 non fatturati alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2017 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2018.

Il debito per "**Fatture da ricevere Investimenti APQ**", riguarda prevalentemente le fatture da ricevere dai fornitori SAFAB, relativamente all'investimento Acquedotto Montescuro Ovest, TECNIS/SIGENCO, relativamente all'investimento dell'acquedotto Gela-Aragona, CONSORZIO INTEGRA. coop a.r.l., relativamente agli investimenti Acquedotto Montescuro Ovest e Acquedotto Gela Aragona e, infine, allo stanziamento degli oneri per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati.

Il debito per "**Fatture da ricevere altri Investimenti**", si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque S.p.A..

Il debito per "**Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie**", riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni"**, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque S.p.A..

La voce **"Fatt. da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale"**, è relativa: per 390 mila euro a stanziamenti per costi operativi (canoni RFI, noleggi auto e prestazioni di servizi esterni), per 585 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 488 mila euro ai costi per spese generali.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 1.064.836 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 656.125, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 228.509, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 32.502, debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 98.891 e debiti per IRAP, per Euro 39.393.

La società ha esercitato l'opzione per l'applicazione del regime fiscale del "consolidato nazionale" con la società consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, per il triennio 2018/2020. L'eventuale debito tributario IRES viene pertanto classificato tra i gli "altri debiti" verso la consolidante e analogamente l'eventuale credito verso consolidante viene classificato tra i "crediti verso altri" secondo lo schema di cui all'art. 2424 c.c..

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed al partner strategico.

In tale voce di bilancio, in particolare, si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2017	Fatture da ricevere 2017	Fatture Emesse al 31/12/2017	Fatture da Emettere 2017	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)		5.116.793	1.925.902	390.000			7.432.695
Regione Siciliana C/Fornitore (Forniture V Mod Bis)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana C/Cliente (Contributi investimenti e Oneri Diss. TP)	(3.597.794)				(6.577.813)	(810.927)	(10.986.535)
Idrosicilia SpA				44.700			44.700
VWTI SpA (ex Siba SpA)			4.575				4.575
Acqua srl			27.000	24.903	0		51.903
Debiti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A.) da Consolidato fiscale			637.653	1.991.312	0		2.608.965
TOTALE	(3.597.794)	7.750.501	2.575.130	2.450.915	(6.577.813)	(810.927)	1.790.011

Relativamente ad Idrosicilia S.p.A., l'importo indicato in tabella è relativo a fatture da ricevere per attività di assistenza prestate dalla stessa società nell'ambito Contratto di Assistenza e relative a una commessa di assistenza tecnica

Relativamente al debito verso Acqua s.r.l., l'importo indicato è relativo a competenze amministratori e si riferisce al saldo complessivo relativo a fatture da ricevere ed a fatture ricevute.

Relativamente al debito verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A., l'importo indicato fa riferimento al riaddebito di costi legati ad eventi e fiere sul tema dell'acqua.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Va evidenziato che nel corso del 2017 la società, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, ha proceduto ad iscrivere nel proprio bilancio gli importi a credito e a debito verso la Consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

Il debito verso Regione Siciliana, relativo al canone di concessione e a ribaltamento costi, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	Importo
Saldo Regione Siciliana c \ fornitori al 31-12-17	10.066.403
Per fatture da ricevere 2006-2010 (costi V Mod. Bis)	2.633.708
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 04/05)	630.240
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 05/06)	641.890
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 06/07)	653.772
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 2° sem 07)	275.104
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 08)	559.559
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 09)	577.464
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 10)	581.507
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 11)	590.811
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 12)	606.763
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 13)	624.966
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 14)	310.000
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 15)	310.620
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 16)	680.000
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 17)	390.000

Per effetto dell'art. 9 della L.R. 19 è stata soppressa, con decorrenza 31.12.2009, L'Agenda Regionale per i Rifiuti e le Acque e con la stessa legge è stato creato L'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. Conseguentemente, come indicato nella comunicazione della Regione Siciliana del 22 marzo 2011, tutti i contratti precedentemente intestati a detta agenzia sono stati volturati a nome della Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - ed i crediti e debiti verso l'Agenda Regionale per i Rifiuti e le Acque risultano ad oggi girocontati su conti contabili (cliente/fornitore) intestati alla Regione Siciliana.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V/Fornitori	V/Controllate	V/Collegate	V/Controllanti	V/Altri	Totale
Italia	48.613.054	0	0	0	16.815.915	65.428.968
Totale	48.613.054	0	0	0	16.815.915	65.428.968

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ratei e Risconti	105.791.898	104.841.946	949.953

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2017	2016
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	22.153.270	23.894.579
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela-Aragona (102)	42.586.202	40.780.966
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	39.512.325	38.494.897
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Sambuca (104)	833.523	1.002.108
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	74.391	83.966
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro_Alimena (110)	346.083	383.289
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	121.573	121.573
Risc.pas.plurienn.contr.NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	70.288	70.288
Risconti passivi pluriennali contr.DISS.TRAPANI	0	0
Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	105.697.655	104.831.666
Ratei Passivi	92.186	8.243
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.057	2.037
Totale	106.791.898	104.841.946

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro i 12 mesi	2017	2016
Quota pubblica investimenti APQ	6.253.453	4.709.568
Ratei Passivi	92.186	8.243
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.057	2.037
Totale	6.347.696	4.719.848

Oltre 12 mesi	2017	2016
Quota pubblica investimenti APQ	99.444.202	100.122.098
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
Totale	99.444.202	100.122.098

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	642.976.160	642.976.160	0
Sistema improprio degli impegni	132.867.658	131.930.033	937.625
Sistema improprio dei rischi	10.041.353	10.041.353	0
Totale	785.885.171	784.947.546	937.625

Valore dei beni di terzi presso di noi:

Il valore di euro 642.976.160 riportato è relativo al valore a nuovo delle opere oggetto della convenzione desunto da una valutazione interna alla società posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi,

Reparto Enna:

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est

Reparto Fanaco

- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est

Reparto Partanna / Trapani

- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest

Reparto Agrigento

- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

Descrizione	2017	2016
1. Atto di pegno sui conti di progetto;	€ 3.635.282	€ 4.074.508
2. Atto di pegno sui crediti IVA;	€ 1.600.000	€ 200.000
3. Atto di cessione dei crediti in garanzia;	€ 115.887.568	€ 106.766.528
4. Atto di pegno sui crediti operativi;	€ 0	€ 0
5. Atto di pegno sui crediti per contributi;	€ 10.986.535	€ 20.089.112
6. Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	€ 758.273	€ 799.885
TOTALE	€ 132.867.658	€ 131.930.033

Sistema improprio dei rischi:

E' stata emessa da Banca Intesa e Banca Mediocredito una fidejussione di Euro 10.041.353, scadente il 17 giugno 2014 e in pari data rinnovata fino al 17 giugno 2019, in favore della Regione Sicilia e dell'EAS ("Fideiussione di Piano" prevista dalla Convenzione firmata il 20 aprile 2004).

Conto economico

Le voci di conto economico sono espresse in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 12.49 e OIC 15.29).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi di acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico (ex delibera dell'AEEGSI n. 664/15) nell'esercizio 2017 sono stati rilevati ricavi per conguaglio tariffario relativi all'esercizio in corso e che, secondo quanto previsto dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2019 (Vincolo ai Ricavi) e saranno fatturati nello stesso anno (2019).

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Valore della Produzione	56.711.244	60.038.714	(3.327.470)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	48.312.348	50.702.916	(2.390.569)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	8.398.896	9.335.798	(936.902)
	56.711.244	60.038.714	(3.327.470)

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acquedotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito, con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idrico.

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento:	Girgenti Acque S.p.A.
Caltanissetta:	Acque di Caltanissetta S.p.A.
Enna:	AcquaEnna S.c.p.a.
Palermo:	Amap S.p.a.

Il saldo dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2017	2016
Vendita acqua EAS	9.323.756	9.339.882
Vendita acqua Comuni	7.240.573	6.825.234
Vendita acqua Privati	1.536.137	2.196.104
Vendita acqua Ato CL	11.499.992	12.055.631
Vendita acqua Ato EN	3.736.004	3.830.041
Vendita acqua Ato PA	2.058.813	2.177.432
Vendita acqua Ato AG	10.155.637	13.374.215
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	1.100.349	584.039
Ricavi conguaglio tariffa AEEG	1.651.610	312.799
Totale Ricavi di competenza servizio Idrico	48.302.871	50.695.377
Sopralluogo tecnico URE	3.393	2.415
Allaccio Utenze URE	6.084	5.125
Totale	48.312.348	50.702.916

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2017 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	2017	2016
RICAVI DA IDRICO	€ 49.005.109	€ 52.434.278
Detrazione Quota conguagli anni precedenti	-€ 2.353.912	-€ 2.174.963
Stanziamiento Quota conguaglio 2016/2017 da fatturare nel 2018/2019 (art. 29 all.A della 664/15)	€ 1.651.610	€ 436.061
RICAVI DI COMPETENZA SERVIZIO IDRICO	€ 48.302.807	€ 50.695.377

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2016-2019 si rimanda a quanto indicato nella sezione rapporti con ARERA e procedure di approvazione tariffaria

Per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 7.5 della delibera 664/2015/R/IDR, si è provveduto a calcolare la tariffa per l'anno 2017 ed a trasmettere alla Regione con nota prot. 4232 del giugno 2016 - secondo quanto previsto dalla Delibera AEEGSI 664/15 nell'ambito della procedura di approvazione tariffarie per il periodo 2016/2019 - l'istanza di aggiornamento tariffario (calcolato utilizzando le linee guida comunicate dalla Regione).

Si precisa, comunque, che il valore della tariffa calcolata, inviata ex art. 7.5 delibera 664/15 e, quindi, successivamente applicata (salvo conguaglio - nelle more che sia completata la procedura di approvazione) coincide con la suindicata tariffa PEF di euro 0,6960 mc.

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2017, da fatturare nel 2019, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 664/15 *Approvazione del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019)*.

Calcolo Conguaglio tariffario 2017:

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate la componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2016 [anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2019 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 2 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 29 dell'allegato A alla deliberazione AEEG 664/2015):

$$Rc_{TOT}^a = (Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{WS}^a + Rc_{ERC}^a + Rc_{ALTRO}^a) * \prod_{i=a-1}^a (1 + I^i)$$

Il conguaglio maturato per l'anno 2017 - di cui segue dettaglio- e che concorrerà alla formazione del VRG2019, da iscrivere in bilancio, è pari ad € 1.651.610.

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2016, a seguito dell'accordo transattivo siglato con Caltaqua in data 23.06.2017 con contestuale emissione di nota credito riconosciuta all'articolo 4 dell'atto citato, si è provveduto a modificare, rispetto al valore precedentemente considerato, il conguaglio calcolato per la chiusura del bilancio 2016.

La voce altri ricavi e proventi viene dettagliata nella seguente tabella:

Altri Ricavi e Proventi	2017	2016
Ricavi produzione energia elettrica	128.447	136.290
Sopraw.Active adeguamento f.rischi su crediti	78.290	718.207
Sopraw.Active adeguamento altri f.rischi	32.793	118.759
Altri ricavi	762.010	298.056
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	9.900	10.638
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	14.234	16.994
Quota Pubb.APQ-Favara di Burgio (101)	2.040.925	2.028.904
Quota Pubb.APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.575
Quota Pubb.APQ-Madonia Est/C.Bompietro/Alimena	37.206	37.206
Quota Pubb.APQ-Gela aragona (102)	1.844.596	922.117
Quota Pubb.APQ-Montescuro-Ovest (103)	2.152.566	1.543.181
Quota Pubb.APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	168.585	168.585
altri ricavi e proventi pregressi non tassati	130	2.629.754
altri ricavi e proventi pregressi	678.409	613.104
Sopravvenienze Interessi di mora	183.908	0
sopravvenienze inter.di mora URE	4.780	46.865
risarcimento danni da assicurazione a ns.favore	240.000	750
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi/clienti	10.851	36.708
Plusvalenze e proventi su cespiti	1.639	0
Altri Arrotondamenti attivi	51	105
Totale	8.398.896	9.335.798

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 6,3 milioni di euro relativi alle quote di contributi degli investimenti finanziati da Accordo Programma Quadro (APQ) imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- circa 762 mila euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, ad indennizzi ricevuti da fornitori di energia elettrica per circa 357 mila euro e al servizio di vettoriamento fatturato al Comune di Vittoria per circa 110 mila euro ed a Girgenti Acque S.p.A. per circa 86 mila euro;
- sopravvenienze interessi di mora clienti per circa 188 mila euro per rilascio del relativo fondo a seguito accordi transattivi e sentenze a noi favorevoli;
- Risarcimento assicurativo da Generali Italia S.p.A., per euro 240 mila, ricevuto per danni subiti a seguito della frana verificatasi nell'anno 2016 sull'acquedotto Fanaco in contrada Gilferraro;
- circa 128 mila di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico installato presso il potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW.
- Circa euro 678 mila relativi ad altri ricavi e proventi pregressi; si precisa che circa euro 460 mila si riferiscono al ribaltamento ad EAS di canoni concessori del Genio Civile per i quali Siciliacque S.p.A., ai sensi della normativa vigente, ha dovuto procedere al pagamento al posto di EAS al fine di subentrare alle relative concessioni di derivazione idrica in corso di rilascio.
- Si fa presente che la voce "altri ricavi e proventi pregressi non tassati", nell'esercizio 2016, riportava un importo di circa 2,6 milioni di euro derivanti dal rilascio dell'accantonamento rischio di chiusura del derivato finanziario, fatto nel 2015, e basato sull'ipotesi di stipula di un nuovo contratto di finanziamento rimasta poi irrealizzata.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	2017	2016	Variazione
Vendite merci			0
Vendite prodotti			0
Vendite accessori			0
Prestazioni di servizi	48.312.348	50.702.916	(2.390.569)
Fitti attivi			0
Provvigioni attive			0
Altre	8.398.896	9.335.798	(936.902)
Totale	56.711.244	60.038.714	(3.327.470)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	48.312.348	8.398.896	56.711.244
Totale	48.312.348	8.398.896	56.711.244

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Costi di Produzione	52.434.603	57.063.565	(4.628.962)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.678.071	2.580.573	97.498
Servizi	17.313.463	18.018.479	(705.016)
Godimento di beni di terzi	5.280.114	7.677.761	(2.397.647)
Salari e stipendi	7.273.238	7.158.234	115.004
Oneri sociali	2.415.948	2.432.365	(16.417)
Trattamento di fine rapporto	496.729	482.149	14.580
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	24.106	19.298	4.808
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.372.017	1.467.708	(95.692)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.254.681	7.285.410	1.969.271
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.813.514	9.621.664	(3.808.150)
Variazioni rimanenze materie prime	(446.341)	(63.039)	(383.301)
Accantonamento per rischi	322.589	88.161	234.428
Altri accantonamenti	0	0	0
oneri diversi di gestione	636.474	294.803	341.671
	52.434.603	57.063.565	(4.628.962)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella tabella che segue si riportano le voci dei costi per materie prime, sussidiarie e merci, con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31-12-2017:

Costi per Materie Prime	2017	2016
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	1.244.270	1.356.570
Materiali/Servizi di manutenzione	1.094.062	901.013
Materiale di Laboratorio	50.490	30.761
Carburanti e Lubrificanti	215.855	188.860
Altri materiali	11.863	8.364
Altri Reattivi e Reagenti	18.588	2.180
Cancelleria e Stampati	16.778	25.537
Materiale informatico	8.699	8.069
Acquisti vari ambiente e sicurezza	17.466	59.205
Oneri pregressi mat.prime sussidiarie consumo merci	0	14
Totale	2.678.071	2.580.573

Alla voce "Materiale/Servizi di manutenzione" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare su gli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce "Materiale / Servizi di Laboratorio" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce "Carburanti e Lubrificanti" trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce "Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi" trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate.

Alla voce "Acquisti vari ambiente e sicurezza" trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce "Altri materiali" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce "Altri Reattivi e Reagenti" trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino.

Costi per servizi

Nella tabella che segue si riportano i le voci di costi per servizi con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31-12-2017 :

Costi per Servizi	2017	2016
Acquisto acqua Terzi	3.215.075	3.184.294
Energia Elettrica	9.095.144	9.777.935
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.686.822	1.471.287
Competenze Amministratori	494.482	494.858
Rimborso spese amministratori	22.872	25.559
Prest.professionali legali	162.966	76.710
Spese di pulizia	47.678	54.805
Prest.professionali consulenze tecniche	131.738	102.051
Spese Consulenze lavoro	46.280	43.680
Competenze Sindaci	56.045	56.653
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	152.916	507.012
Costi per viaggi e trasferte personale	48.397	48.390
Altre Prestazioni di servizi	47.135	37.404
Spese per assicurazioni	260.468	306.854
Smaltimento rifiuti speciali	5.689	12.419
Smaltimento fanghi	560.504	278.299
Costi di Formazione del Personale	29.467	17.862
Costi per co.co.co	0	6.330
Spese per Trasporti	9.634	20.755
Spese di Rappresentanza	33.293	27.010
Servizi Buono pasto	163.729	154.811
Prestazioni servizi da Soci	44.700	0
Costo Personale Interinale	0	11.865
Riproduzioni e Stampe	9.854	16.168
Analisi Certificazioni acque	59.846	58.842
Spese telefoniche	151.225	125.969
Costo Personale Interinale per servizi	0	917
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	34.843	6.750
Lavori per conto terzi da riaddebitare	10.851	36.780
Prestazioni legali giudizi in corso	61.313	44.562
Costi per Oneri di Vettoriamto	0	109.369
Spese recupero crediti	136.077	66.989
Altre Prest. legali	70.732	29.290
Sp Legali in Soccombenza	12.710	3.998
Acc.ti rischi - Servizi	63.229	134.035
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	76.958	47.509
Organo Vigilanza e Revisione Contabile	55.188	0
Oneri pregressi servizi	81.342	458.476
Altri servizi vari	174.260	161.981
Totale	17.313.463	18.018.479

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce “Acquisto acqua Terzi” fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dagli invasi “Ancipa e Prizzi-Gammauta” gestiti direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall'invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dai pozzi gestiti dal Comune di Custonaci, 4) dalle fonti gestite dal Comune di Trapani che vengono integralmente vettoriati al Comune di Favignana, 5) dagli invasi Ragoletto e Disueri. I costi sostenuti nel 2017, per “acqua grezza da terzi” sono risultati in linea con quelli dell'anno 2016.

Alla voce “Energia Elettrica” trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo..

Alla voce “Manutenzione Ordinarie su beni di terzi” trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

Alla voce “Consulenze fiscali e societarie” si rileva un importante decremento rispetto al valore del precedente esercizio nel quale . si era sopportato l'impatto di circa 350 mila euro di costi relativi sia alle attività espletate sia per la strutturazione della gara finalizzata al rifinanziamento

delle linee di credito in Project Financing (gara dichiarata deserta) che per la sottoscrizione del secondo Atto Modificativo ed Integrativo del Contratto di finanziamento, sottoscritto con le banche finanziatrici alla fine del 2016.

Alla voce "Costi per viaggi e trasferte personale" trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce "Altre Prestazioni di servizi" trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce "Spese per Assicurazioni" trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni RC/Terzi, RC/Patrimoniale, ALL Risk, RC e Furti, Infortuni Cumulativi, Infortuni Dirigenti nonché i costi assicurativi relativi ai veicoli di proprietà della società.

Alle voci "Costo personale interinale", "Costi co.co.co" e "Costi Personale Interinale per Servizi" trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell'esercizio che rileva una notevole riduzione rispetto al dato dell'anno precedente in ottica di contenimento dei costi.

Alla voce "Lavori/Servizi per C/Terzi da riaddebitare" sono allocati i costi per servizi utilizzo autovetture e per servizi di laboratorio ribaltati ad EAS (ente Acquedotti Siciliani).

La voce "Costi per servizi ambiente e sicurezza" accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l'ambiente.

La voce "Accantonamenti Rischi\Servizi, creata ai sensi del OIC12, accoglie: l'adeguamento del fondo rischi cause legali, per euro - per la quota di accantonamenti al fondo rischi cause legali che ha natura di servizi.

La voce "Oneri pregressi servizi" evidenzia un notevole decremento rispetto al valore del precedente anno nel quale si erano sostenuti circa 191 mila euro per il passaggio a costo di spese per immobilizzazioni in corso, relative alla gara per il rifinanziamento delle linee di credito in Project Financing non andata a buon fine, e circa 151 mila euro, relativi a note credito emesse per l'attività di riscossione canoni fognari a fronte, per lo stesso importo, delle note credito ricevute dal gestore d'ambito e rilevate tra i proventi pregressi.

Per quanto riguarda i servizi forniti da società correlate, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2017	2016
Concessione Canone EAS	3.510.000	6.120.000
Concessione Canone Regione	390.000	680.000
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	364.405	372.394
Locazioni Edifici civili e industriali	250.842	209.263
Canoni di concessioni varie	240.971	242.309
Canoni manutenzione ICT	63.366	53.359
Oneri pregressi godimento beni di terzi	460.530	436
Totale	5.280.114	7.677.761

Per quanto attiene ai Canoni v/EAS e v/Regione Sicilia gli importi di cui sopra rappresentano rispettivamente il 90% e il 10% del Canone complessivo previsto da Convenzione (art.14 comma 3) opportunamente rivalutato in base al tasso di variazione Istat.

Si evidenzia che il Canone di concessione EAS/Regione, così come indicato in nota prot. n. 30480 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e nella delibera della Giunta regionale n. 243 del 12 luglio 2016, è stato rideterminato come meglio specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con l'AEEGSI e la regolazione tariffaria.

La voce "Locazioni Edifici civili ed Industriali" accoglie i costi relativi ai canoni di locazione di siti sia amministrativi che di tipo operativo. Si rileva un incremento di circa euro 40 mila attribuibile al nuovo contratto di locazione, relativo all'uso della "Galleria tra gli invasi Fanaco e Leone", stipulato nel corso del 2017 con la Voltano S.p.A.

La voce "Canoni di concessioni varie" raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone.

La voce "Oneri pregressi godimento beni di terzi", pari a circa 460 mila euro si riferisce quasi totalmente al costo per canoni del genio civile il cui pagamento è stato, come dette nel paragrafo relativo ai proventi pregressi, anticipato per conto di EAS (Ente Acquedotti Siciliano).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2017	2016
Salari e Stipendi	7.273.238	7.158.234
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.375.503	2.389.718
TFR	496.729	482.149
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	40.445	42.647
Altri Costi del Personale (include oneri pregressi)	24.106	19.220
Oneri pregressi costi del personale	0	78
Totale	10.210.022	10.092.046

L'incremento del costo del personale rilevato nell'esercizio 2017, dipende prevalentemente da maggiori oneri connessi al rinnovo contrattuale siglato nel mese di maggio 2017..

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali risulta così articolata :

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2017	2016
Amm.ti Investimenti APQ	7.950.596	5.985.071
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	322.763	324.695
Amm.ti Altre Nuove Opere	737.957	737.737
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	243.365	237.906
Totale	9.254.681	7.285.410

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2017	2016
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.131.602	1.227.301
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	27.689	27.682
Amm.ti Oneri Project Finance	212.726	212.726
Totale	1.372.017	1.467.708

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La situazione della svalutazione dei crediti commerciali, risulta costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2017	2016
Acc.ti Rischi su Crediti	2.334.927	6.493.731
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	3.376.925	3.064.795
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	101.662	63.138
Totale	5.813.514	9.621.664

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti relativi a:

- accantonamento di euro 1.475.676, per accantonamento relativo al rischio credito riferito a gestori d'ambito;
- accantonamento di euro 99.410, per accantonamento relativo al rischio credito riferito ad alcuni Comuni;
- accantonamento di euro 495.250, conseguente a contestazioni sulla tariffa da parte di un Comune;
- accantonamento di euro 7.500, conseguente a contestazioni su volumi fatturati da parte di un'azienda municipale;
- accantonamento di euro 166.019, sul credito vantato verso un Comune in dissesto finanziario;
- accantonamento di euro 11.089, relativo al rischio recupero crediti verso altri Comuni nostro clienti;
- accantonamento di euro 79.983 relativo al rischio recupero crediti verso utenti URE.

Come emerge dalla precedente tabella sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 816.409 ;
- interessi di mora su crediti rilevati verso clienti ingrosso PRIVATI per euro 917.253 ;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 449.763;
- interessi di mora su crediti verso URE per euro 101.662 ;
- interessi di mora su crediti verso EAS per euro 1.193.500 .

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2017	2016
Acc.ti Rischi Spese Legali	322.589	88.161
Accantonamento Altri Rischi	0	0
Totale	322.589	88.161

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" risulta dalla tabella di seguito riportata,:

Oneri diversi di gestione	2017	2016
Valori bollati e marche	3.285	3.823
Tributi locali (ICI e TARSU)	33.308	31.737
Altri Oneri	59.570	117.418
Abbonamenti riviste e giornali	7.416	13.437
Altre imposte e tasse	46.137	60.071
Contributi e Liberalità	53.637	4.937
Minusvalenze su cespiti	194.946	0
Contributi associativi	39.806	27.247
Contributi ex legge	28.212	26.596
Perdita su crediti	41.861	0
Imposte di registro contenziosi legali	83.593	0
Altri Arrotondamenti passivi	42	46
Altri risarcimento Danni vs Terzi	44.661	9.491
Totale	636.474	294.803

L'importo della voce "Altri Oneri" si riferisce ad oneri pregressi ed in misura prevalente alla dismissione di alcuni investimenti portati a costo.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Proventi e oneri finanziari	2.188.505	1.884.763

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Da Partecipazioni	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	4.366.006 (2.177.501)	4.060.353 (2.175.590)
Utili (perdite) su cambi		
Totale	2.188.505	1.884.763

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2017.

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono, prevalentemente, agli oneri finanziari maturati nel 2017 relativamente alle linee di credito in Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura pagati.

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	Controllanti	Controllate	Controllate delle Controllanti	Altre	Totale 2017
Interessi su obbligazioni					0
Interessi su titoli					0
Interessi bancari e postali				446	446
Interessi su finanziamenti					0
Interessi di mora su crediti verso clienti				3.478.587	3.478.587
Interessi su crediti commerciali				886.973	886.973
Altri proventi				0	0
Interessi Attivi Attualizzazione Crediti				0	0
Totale	0	0	0	4.366.006	4.366.006

Gli interessi di mora verso clienti si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti Ingrosso;
- Interessi di mora verso Clienti Ure.

Tra i proventi finanziari sono inclusi, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari			1.850.385	1.850.385
Interessi fornitori				0
Interessi medio credito				0
Sconti o oneri finanziari				0
Interessi su finanziamenti				0
Altri oneri su operazioni finanziarie			292.445	292.445
Acc.to rischi interessi mora fornitori			34.670	34.670
Accantonamento rischi oneri finanziari su differenziale IRS			0	0
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	2.177.501	2.177.501

Interessi e Oneri Finanziari	2017	2016
Commis. Disp. Project - L. Cred. Base	0	0
Commis. Disp. Project - L. Cred. Cap. Circolante	0	0
Commis. Disp. Project -L. C. Cred. Contributi	0	0
Commis. Disp. Project - L. Cred. IVA	0	0
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Base	775.136	845.836
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Cap. Circolante	195.514	196.184
Commis. Garanzia Projec - L. Fidejussione	61.256	61.085
Commis. Differenziale IRS passivo	818.479	924.593
Interessi Pass. Cred. Project L. Cred. IVA	0	0
Interessi Pass. Cred. Project - L. Contributi	0	0
Altri oneri finanziari	292.445	147.892
Acc.to rischio oneri finanziari differenziale irs	0	0
Acc.to rischi interessi mora fornitori	34.670	0
Totale	2.177.501	2.175.590

Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni		
1.766.561	1.721.172	45.389		
Imposte	Saldo al	Saldo al	Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2017		
Imposte correnti:	2.370.370	2.557.411	187.041	
IRIS	1.848.975	1.996.623	147.648	
IRAP	521.395	560.788	39.393	
Imposte sostitutive				
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite (anticipate)	(558.797)	(473.536)	85.261	
IRIS	(561.622)	(458.521)	103.101	
IRAP	2.825	(15.015)	(17.840)	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(90.401)	(317.315)	(226.914)	
	1.721.172	1.766.561	45.389	

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base della aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale (rinnovata anche per il triennio in corso) - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società consolidata sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), secondo il quale la consolidata trasferisce alla consolidante l'imponibile (positivo o negativo) realizzato nell'esercizio, eventualmente ridotto dell'eventuale eccedenza di interessi passivi secondo quanto previsto dall'art. 96 co. 7 T.U.I.R.

Le eventuali perdite fiscali risultanti dalle dichiarazioni dei redditi della consolidata, relative ai periodi in cui si applica la tassazione consolidata, sono utilizzate dalla consolidante sino a concorrenza dell'imponibile di Gruppo, secondo quanto previsto dall'art. 84 T.U.I.R.

I rapporti finanziari, prevedono che l'eccedenza di imposta e i crediti di imposta memorizzati saranno utilizzati in occasione delle scadenze di versamento riferite alla consolidata; che l'IRES dovuta dalla consolidata venga corrisposta alla consolidante entro 7 giorni dalla data di scadenza del relativo versamento. Entro 30 giorni dal momento dell'effettivo utilizzo, ossia dalla determinazione del reddito complessivo globale del consolidato, la consolidante rimborsa alla consolidata i crediti d'imposta e le eccedenze a credito della consolidata e compensati con l'imposta complessivamente dovuta.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico
Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	6.465.146	
Onere fiscale teorico	24,00%	1.551.635
Ricavi fiscalmente non tassati:		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	3.478.587	
Altri Ricavi e Proventi pregressi (non tassati)	130	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	111.083	
Totali	3.589.780	(861.547)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti 2017	51.903	
Compensi Sindaci (controllo Bilancio 2017)	40.190	
Accantonamento rischi su interessi di mora attivi	3.478.587	
Accantonamenti Rischi / Servizi (B7)	63.229	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	322.589	
Accantonamento Rischi su crediti	1.674.406	
Perdita su crediti (parte entro F.do Svalut.cred.ded.)	41.861	
Prestazioni giudizi legali in corso	61.313	
Interessi di mora per ritardato pagamenti Fornitori non pagati 2017	34.670	
Totali	5.768.748	1.384.500
Rigiرو delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	114.351	
Prestazioni legali giudizi in corso (chiusi nel 2017)	7.645	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2016	39.263	
Compensi amministratori 2016 pagati nell'anno	52.789	
F.do Rischi per interessi di mora pagati 2017	12.665	
Totali	226.714	(54.411)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi vari fiscalmente in deducibili	248.880	
Spese di rappresentanza 2017 non deducibili	13.808	
Altre imposte e tasse in deducibili	14.989	
Totali	277.677	66.642
Imponibile fiscale (ante deduzioni)	8.695.057	
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011 (anno 2017)	(304.299)	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	(19.354)	
Deduzioni ex DL n.185/2008 art.6	(52.139)	
Totali	(375.793)	(90.196)
Imponibile fiscale effettivo	8.319.264	
Onere fiscale effettivo		1.996.623
Saldo imposte Anticipate IRES		(458.521)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.538.102

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	4.276.641	
Onere fiscale teorico	5,12%	218.964
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Prestazioni giudizi legali in corso	61.313	
Costi per prestazioni occasionali	3.800	
IMU e TASI	18.736	
Costi vari fiscalmente indeducibili	29.598	
Indennità rimborso Km	762	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	6.199.332	
Competenze amministratori	472.310	
Compensi sindaci	40.190	
Costi del personale dipendente	10.232.194	
Quota ammortamento PF (12%) per oneri finanziari	55.611	
Perdita su crediti	41.862	
Spese rappresentanza (parte indeducibile)	13.808	
Totali	17.169.516	879.079
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	111.083	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi 2017	188.689	
Altri Ricavi e Proventi pregressi non tassati	130	
Totali	299.902	15.355
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo fondo rischi cause legali	114.351	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2016	39.263	
Prestazioni legali giudizi chiusi 2017	7.645	
Totali	161.259	8.256
Deduzioni dal valore della produzione netta:		
INAIL	(188.846)	
Spese per Disabili e Apprendisti	(388.657)	
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeterminato	(9.454.602)	
Totali	(10.032.105)	(513.644)
Imponibile Irap	10.952.891	
Onere fiscale effettivo (%)	5,12%	560.788
Saldo imposte Anticipate		(15.015)
IRAP corrente per l'esercizio		545.773

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2016		esercizio 2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (27,50% + 5,12%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 5,12%)
Imposte anticipate (iscrizioni):				
Interessi di mora ritardati pagamenti	12.665	3.040	-	-
Compensi agli amministratori non pagati	52.789	12.669	51.903	12.457
Compensi ai sindaci	39.263	11.434	40.190	11.703
Accantonamenti rischi / servizi	134.035	39.031	63.229	18.412
Riserva Copertura oneri diff.IRS (OIC32, p.7)	-	-	-	-
Accantonamento rischi interessi mora forn.	-	-	34.670	8.321
Prestazioni legali per giudizi in corso	44.562	12.976	61.313	17.854
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	5.891.209	1.413.890	1.674.406	401.858
Accantonamenti rischi cause in corso	88.161	25.672	322.589	93.938
Totale	6.282.685	1.518.713	2.248.300	564.543
Imposte anticipate (rettifiche):	3.909.023	959.915	337.797	91.007
Totale	3.909.023	959.915	337.797	91.007
Imposte anticipate nette		558.797		473.536
Variazione aliquota IRES (24%)				0
Effetto netto: sul risultato d'esercizio sul patrimonio netto		558.797		473.536
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				

Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro 473.536 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 91.007 per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 539.592 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 24.951 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro (473.536)

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

IRES c/imposte anticipate	458.521
Iscrizione imposte anticipate IRES 2017	539.592
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(81.071)
IRAP c/imposte anticipate	15.015
Iscrizione imposte anticipate IRAP 2017	24.951
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(9.935)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	70	69	1
Operai	99	98	1
Totale	182	180	2

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua, scaduto il 31-12-2015 ed il cui rinnovo tra le parti sociali, per il periodo 2016-2018, è stato siglato nel mese di maggio del 2017. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala, infine, che nel corso del 2016 la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2017
Amministratori	494.482
Collegio sindacale	56.045

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva e dei redditi ha comportato, nell'esercizio 2017, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 30.450. Va precisato che l'incarico per la revisione dell'attività di unbundling (ex delibera 137/2016/R/com AEEGSI) verrà fatturato da KPMG con competenza 2018. Si segnala, infine, che la KPMG ha svolto l'incarico di revisione contabile, conferito da Idrosicilia S.p.a., che ne ha sostenuto gli oneri, del reporting package al 31 dicembre 2017, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Veolia.

Proventi (Oneri) di consolidamento

Nel corso dell'esercizio precedente (2016), così come previsto dal punto D.1) del regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), si è proceduto al trasferimento delle eccedenze di R.O.L. all'imponibile del Consolidato ex art. 96, comma 7, del TUIR. Nel 2016, la fruizione da parte del Consolidato dell'eccedenza di R.O.L. è stata remunerata, attraverso l'attribuzione di un importo pari all'aliquota IRES del 27,50% moltiplicata per detta eccedenza. Detto valore, per complessivi Euro 317.315 è stato calcolato dalla consolidante e, pertanto, contabilizzato solo nel corso dell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 non è stata, invece, ad oggi, trasferita alcuna eccedenza di R.O.L.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura**Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.**

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 6,330 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 446.441 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 2,365 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 133.202 euro;

- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,415 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0,587% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 50.388 euro;

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 6,330 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 446.268 euro;

- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 2,365 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 133.152 euro;

- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,415 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 51.926 euro;

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto

negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del *fair value* negativo dei suindicati contratti. Conformemente a quanto previsto dai principi contabili il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 958.647, è espresso al netto delle relative imposte differite.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2017, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

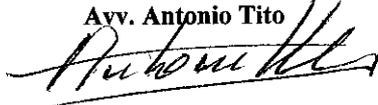
Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	4.698.585
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	4.698.585
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018
Assemblea Soci del 22 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Antonio Tito



SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA GIOACCHINO DI MARZO 35 - 90144 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.698.586

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico - RTI con Enel S.p.A. mandataria - che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale:

- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005, modificato ed integrato con l'addendum firmato nel mese di ottobre del 2011 e con quello firmato nel mese novembre 2016.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;



- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

Andamento della gestione

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società nel corso dell'esercizio 2017 ha completato la realizzazione dei Grandi Progetti APQ - Risorse Idriche della Sicilia - cofinanziati UE: Favara di Burgio, Gela Aragona e Montescuro Ovest, mentre rimane da realizzare la bretella di collegamento tra il sistema Garcia-Montescuro Ovest ed i Comuni di Marsala Mazara Petrosino. Siciliacque, inoltre, gestisce gli impianti affidati e/o realizzati, svolge il servizio di fornitura di acqua potabile ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

La gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione) e le attività connesse hanno comportato, anche nel corso dell'esercizio 2017, l'esecuzione di diversi interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Inoltre, Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonte idraulica.

Piano di Investimenti

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell'ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA (già AEEGSI), come meglio di seguito specificato, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

1) Favara di Burgio

Il nuovo acquedotto **Favara di Burgio** è in pieno esercizio dalla fine del 2008.

Relativamente ai contenziosi insorti si segnala quanto segue:

In relazione ai lavori, due soggetti le cui proprietà sono state oggetto di espropriazione, hanno presentato due distinti ricorsi aventi ad oggetto, da un lato, la quantificazione dell'indennità di esproprio; dall'altro, il risarcimento dei danni subiti.

Nel corso del 2017, a seguito di lunghe trattative che hanno coinvolto anche la Regione Siciliana, i contenziosi citati sono stati composti a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo fra i controinteressati, da una parte, e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Acque e Rifiuti e Siciliacque S.p.A., dall'altra.

2) Gela Aragona

Nel corso dell'esercizio anche l'ultimo tratto è stato completato e tutto l'acquedotto è in pieno esercizio. Nel mese di dicembre 2017 sono state altresì completate le attività di collaudo definitivo dello stesso.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue.

Come già riportato nei bilanci precedenti, successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona - avvenuta nel 2011, si è instaurato il giudizio r.g. n. 3678/12 ad oggi pendente innanzi il Tribunale Civile di Palermo fra Tecnis s.p.a., Sigenco in fall.to e Generali Italia S.p.a., da un lato, e Siciliacque, dall'altro.

Il giudizio ha ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno reciprocamente avanzata dalle parti.

Nel corso del 2017, in costanza di svolgimento delle operazioni peritali disposte dal giudice, il G.I., con provvedimento del 9.10.2017, ha dichiarato interrotto il giudizio a seguito dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di Tecnis s.p.a.

Il giudizio è stato riassunto da parte di Generali Italia S.p.A. e l'udienza di prima comparizione/trattazione è stata fissata per il 6.02.2018.

Su richiesta congiunta dei difensori, la causa è stata, ad oggi, rinviata all'udienza del 23 Aprile 2018, in considerazione della pendenza di trattative dirette alla definizione bonaria del contenzioso.

Si segnala inoltre che a seguito della gara esperita dall'UREGA Regionale per il completamento dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona, aggiudicata in via definitiva all'Impresa CCC- Consorzio Cooperative Costruzioni, l'Impresa terza classificata "ATI Angelo Russello S.p.a.- Celi Energie s.r.l." aveva presentato ricorso per l'annullamento della relativa aggiudicazione e degli atti conseguenti. Il ricorso è stato respinto dapprima dal TAR Palermo con Sentenza depositata in data 2.07.2015; successivamente, dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia con Sentenza del 18.07.2016.

Con nota prot. n. 0151051 del 11 novembre 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla scorta di un esposto presentato dallo studio legale Aliquò&Tisa nell'interesse dell'"ATI Angelo Russello S.p.a.- Celi Energie s.r.l.", ha comunicato a Siciliacque, con riferimento all'affidamento dei lavori per la ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona, l'"avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di vigilanza e accertamenti ispettivi nel settore dei contratti pubblici pubblicato in G.U. n. 300 del 29.12.2014" in merito alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori per il completamento dei lavori di ricostruzione dell'acquedotto Gela-Aragona. Siciliacque con nota del 10.11.2015 ha presentato apposita istanza per l'audizione innanzi l'ufficio procedente che è stata effettuata in data 21.gennaio 2016.

Successivamente all'audizione e nel corso del 2017, non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. Montescuro Ovest

I lavori sono stati ultimati dall'impresa in data 10.03.2017 e sono in corso le attività di collaudo, mentre, il c.d. ramo basso dell'acquedotto è in esercizio dal 2015 contribuendo ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino. Le attività di collaudo sono in corso. Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue.

Come già riportato nei bilanci precedenti, successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con SAFAB s.r.l., già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si è instaurato il contenzioso r.g. 6756/2011, innanzi al Tribunale Civile di Palermo, avente ad oggetto le reciproche richieste di risarcimento dei danni che le parti assumevano di aver subito.

Il Tribunale adito, nonostante le conclusioni cui era giunta la consulenza tecnico d'ufficio disposta, con Sentenza n. 3828/2017 pubblicata il 12.07.2017, ha definito il contenzioso riconoscendo a SAFAB parte degli importi richiesti e rigettando le richieste di Siciliacque.

In data 6.09.2017 è stato iscritto a ruolo il giudizio di appello presentato da Siciliacque per l'annullamento della Sentenza n. 3828/2017 ed annotato al n. RG 2073/2017, con udienza di prima comparizione fissata per il 7.02.2018.

A seguito della notifica da parte di SAFAB, in data 25.09.2017, del precetto per il pagamento delle somme di cui in sentenza per un importo complessivo, ivi inclusi i lavori effettivamente eseguiti, di Euro 9.453.642,89, al netto dell'IVA *ex lege* non ancora versata, le Parti hanno instaurato trattative volte alla definizione del contenzioso. Conseguentemente, con atto notificato da SAFAB in data 27.09.2017, la stessa ha rinunciato al precetto già notificato nelle more della definizione delle trattative.

In data 22.12.2017, è stato, sottoscritto l'accordo transattivo fra le parti che in estrema sintesi ha previsto il pagamento dell'importo transattivamente convenuto pari a circa 7,2 milioni di Euro (di cui circa 6,3 milioni per lavori e, o servizi di progettazione eseguiti) a SAFAB da parte di Siciliacque secondo i termini e le modalità nell'accordo stesso convenuti; e la rinuncia all'atto d'appello instaurato nonché al giudizio di appello attualmente pendente ed avente ad oggetto l'escussione della polizza fideiussoria. La transazione non ha effetto economico rilevante poiché, una parte significativa era stata stanziata in esercizi precedenti

tra le fatture da ricevere dell'investimento rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e, la differenza non stanziata, essendo anch'essa relativa al medesimo oggetto, è stata capitalizzata. Si precisa, inoltre, che si è proceduto a fatturare alla regione la quota a carico di quest'ultima ai sensi del decreto di finanziamento dell'opera.

4. **Condotta di adduzione dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino**

Ai fini della realizzazione del progetto di adduzione dal sistema Garcia- Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino, Siciliacque resta, ancora, nella impossibilità di procedere alla stipula dei contratti relativi ai lavori ed alla fornitura delle tubazioni in quanto la Regione, pur avendo emesso il Decreto di Finanziamento in data 08/06/2012, non ha modificato il capitolo di bilancio corrispondente e, pertanto, non sono disponibili le somme relative alla quota pubblica.

In particolare, per quel che attiene l'appalto di lavori, si precisa che, nel 2015, ad esito della gara esperita dall'UREGA provinciale di Trapani, Siciliacque aveva individuato l'aggiudicatario dell'appalto nella Funaro Costruzioni S.r.l.

In data 28 Giugno 2017, la Funaro Costruzioni S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria, in persona del Liquidatore nonché dell'Amministratore Giudiziario ha notificato a Siciliacque l'irrevocabile venir meno dell'interesse della stessa a conseguire l'aggiudicazione della gara ed a eseguire la commessa. In data 27 luglio 2017, Siciliacque ha informato la Regione della nota ricevuta.

Si dovrà pertanto procedere all'esperimento delle attività necessarie per l'aggiornamento del progetto secondo il nuovo prezzario regionale, il finanziamento degli oneri previsti nello stesso e l'avvio di nuova procedura di gara.

Per quel che attiene la fornitura della tubazione di adduzione ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino, Siciliacque ha aggiudicato l'appalto in via provvisoria alla Saint Gobain Pam Italia che ha confermato la propria disponibilità all'effettuazione della fornitura agli stessi prezzi, patti e condizioni.

5. **Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi**

In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015. Successivamente sono insorte esigenze di approfondimenti tecnici del progetto ed attualmente è in corso di svolgimento la redazione di una perizia di variante da parte della direzione lavori.

Prevedibilmente entro il mese di giugno 2018 detta attività sarà chiusa e riavviati i lavori.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete e, attraverso la rete di adduzione della Società, sono stati vettoriati circa 88,7 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 69,3 milioni di m.c..

Contratto di Finanziamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto negli atti firmati il 6 dicembre 2005 e nell'addendum al contratto di finanziamento, stilato in data 5 ottobre 2011, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
 - o allegato H previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
 - o documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - o rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - o il Bilancio d'esercizio anno 2016 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

In data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), è stato firmato con le Banche Finanziatrici il secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento che ha previsto le seguenti principali variazioni e integrazioni contrattuali:

- sospensione del pagamento delle rate di rimborso dal 30.06.2016 fino al 31.12.2017;
- spostamento della scadenza finale della Linea Base dal 31.12.2020 al 31.12.2025 con il conseguente ricalcolo del piano di rimborso del debito;
- modifica, a partire dal 1 gennaio 2020, del margine di interesse (spread sull'euribor) applicato alla Linea Base: da 1,70% a 1,90% fino al 31 dicembre 2020 e da 1,90% a 2,20% dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2025;
- modifica della Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio inserendo un meccanismo di "Cash Sweep" che prevede il rimborso obbligatorio, esclusivamente alle Date di Calcolo 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, in caso di Cassa in Eccesso, in dette date, rispetto ad un valore di franchigia, corrispondente al Saldo Minimo Operativo di 5 milioni di euro, da testare sia nel mese della Data di Calcolo che nel mese successivo;
- costituzione e apertura del Conto Riserva Contenziosi, nel quale accantonare, progressivamente ed in funzione della cassa disponibile, le somme necessarie per far fronte ad eventuali contenziosi per i quali sarà valutato un rischio particolare di soccombenza;
- accantonamento nel Conto Transitorio delle somme che saranno incassate dalla Regione, a fronte della attivazione della garanzia solidale di circa 26 milioni di euro sui crediti EAS, al fine di finanziare gli investimenti ed i costi operativi della società, escludendo pertanto detto incasso dalla Clausola di Rimborso Anticipato Obbligatorio.

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	52,4	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp.	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

In data 27.12.2017, con nota prot. n.9935/17, è stato comunicato alle Banche Finanziatrici che, limitatamente alla Data di Rimborso del 31 dicembre 2017, la Società ha necessità di tempi più lunghi - rispetto a quelli concordati contrattualmente - per la costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito.

Tali tempi più lunghi sono stati determinati dai seguenti eventi imprevedibili al momento della presentazione del Caso Base allegato al Secondo Atto Modificativo ed Integrativo ed in particolare:

- dall'allungamento delle tempistiche relative alla procedura indetta dalla Società, ai sensi degli articoli 17 e 4 del D.Lgs. 50/2016, per reperire sul mercato una nuova linea di credito per un ammontare di circa Euro 6.000.000,00 (la "Nuova Linea di Credito"), ciò al fine di ricomprendere nella procedura stessa il credito IVA chiesto a rimborso per l'anno 2017 (il cui rimborso è stato presentato nei primi mesi del 2018);
- dalla sopravvenuta legge regionale dell'11 agosto 2017 n.16, ai sensi dell'art. 4, comma 8, che ha previsto il riconoscimento della Regione Sicilia dell'importo di Euro 26.389.389,00 dovuto in forza della garanzia solidale prestata a favore di EAS ai sensi del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, suddividendo, tuttavia, il pagamento in tre annualità anziché in due come preventivato in sede di predisposizione del Caso Base. In particolare, Euro 796.463,00 per l'anno 2017 (contro i circa 13 milioni di Euro previsti nel Caso Base); Euro 12.796.463,00 per l'anno 2018; Euro 12.796.463,00 per l'anno 2019.

La Società nella citata comunicazione ha, altresì, confermato alle Banche Finanziatrici che il Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito sarà costituito quanto prima e, comunque, entro la prossima Data di Rimborso (i.e. 30 giugno 2018), fermo restando il puntuale pagamento della rata in scadenza al 30 giugno 2018, in conformità al piano di ammortamento di cui all'Allegato P del Contratto di Finanziamento.

Nuova Linea di Credito IVA

In data 21 settembre 2016, la Società ha inviato una richiesta di *waiver* ai sensi della quale Siciliacque ha richiesto alle attuali Banche Finanziatrici il consenso per l'assunzione di un nuovo indebitamento mediante attivazione di una nuova linea di credito dell'importo complessivo di Euro 6 milioni. In accoglimento delle richieste di cui alla premessa che precede, con lettera di consenso del 28 ottobre 2016, le Banche Finanziatrici hanno autorizzato Siciliacque ad assumere nuovo indebitamento mediante l'attivazione di una nuova linea di credito IVA per un importo complessivo pari ad Euro 6.000.000,00 ed alla conseguenziale liberazione dal pegno sui Crediti IVA concesso dalla Società. L'autorizzazione è subordinata, tra l'altro, a che il nuovo indebitamento avvenga a condizioni tali da non comportare la modifica dei parametri finanziari del Contratto di Finanziamento

La Società è ora interessata ad affidare il contratto di finanziamento ("Contratto di Finanziamento Linea IVA") volto a reperire le risorse finanziarie pari a euro 5.700.000,00 ("Nuova Linea di Credito"), corrispondenti al credito IVA già maturato dalla Società negli anni 2015, 2016, 2017 e in attesa di rimborso da parte dell'amministrazione finanziaria competente, garantito dalla cessione di detti crediti IVA.

Siciliacque ha conseguentemente indetto, ai sensi degli articoli 17 e 4 del Codice Appalti, mediante avviso pubblicato in data 18 ottobre 2017 sul proprio sito internet nonché sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Repubblica, una procedura di selezione aperta a tutti gli istituti di credito interessati a partecipare invitati, pertanto, a manifestare il proprio interesse entro il termine del 10 novembre 2017, per la concessione del suindicato contratto di finanziamento.

In data 19.02.2018, è stato trasmesso alle Banche Finanziatrici il nuovo Caso Base che, come richiesto nella consent letter, conferma, anche in presenza della nuova linea di credito IVA e, quindi, del nuovo indebitamento, il rispetto dei parametri finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento in Project Finance.

In data 22.03.2018, è stata trasmessa la lettera di invito agli istituti di credito che hanno manifestato interesse per la presentazione dell'offerta da far pervenire entro il 23.04.2018.

Si prevede che la procedura di gara e, in caso di esito positivo, la stipula del contratto di finanziamento si concluderà entro il mese di maggio 2018.

Regolazione tariffaria

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas – oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: "*con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*".

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le attività previste dalle deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento.

Regolazione tariffaria Transitoria (MTT) e Primo periodo Tariffario (MTI)

- L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito, anche, ARERA), già Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI, a seguito del trasferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici (legge n. 214 del 22 dicembre 2011), ha emanato le determinazioni riguardanti *la Regolazione dei servizi idrici, con l'approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT)* e la determinazione riguardante *l'Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI)* portando così a compimento il percorso di regolazione del sistema tariffario idrico. In attuazione delle determinazioni emanate per la regolazione tariffaria, Siciliacque e la Regione Siciliana hanno cercato di condividere un percorso che, fermo restando il principio generale di recupero integrale dei costi e l'applicazione delle regole del MTT-e MTI, consentisse di determinare valori tariffari contenuti entro i limiti massimi dei patti convenzionali.
- Nell'indeterminatezza circa la completezza della procedura condotta dalla Regione Siciliana, e in assenza di riscontro da parte dell'Autorità per la determinazione tariffaria, Siciliacque ha

presentato l'istanza di aggiornamento tariffario corredata di tutta la documentazione prevista dalle delibere ARERA per la determinazione dei valori tariffari, nonché per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

- Successivamente Siciliacque ha avviato procedura per l'istanza di aggiornamento tariffario 2014-2015 e, infine, l'ARERA ha diffidato la Regione a provvedere entro 30 giorni alle determinazioni tariffarie di propria competenza per gli anni 2012 e 2013 avvertendo che, decorso inutilmente detto termine, si sarebbe intesa come accolta la predisposizione tariffaria predisposta da Siciliacque.

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014 la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT] e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Siciliacque ha, pertanto, provveduto alla applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016/2019 (MTI II)

- In data 15/01/2015 l'ARERA ha emanato, tenuto conto degli esiti della III Conferenza Nazionale sulla regolazione dei servizi idrici del 24 novembre 2014, un provvedimento che adotta il Quadro strategico dell'Autorità riportando, anche per il settore idrico, le linee strategiche della regolazione e i relativi obiettivi: 1) stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali, 2) promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici, 3) tutela degli utenti e riduzione della morosità.
- In data 23/12/2015 la ARERA ha pubblicato la deliberazione 655/2015/R/IDR "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" e la deliberazione 656/2015/R/IDR "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidanti e Gestori del Servizio Idrico integrato- disposizioni sui contenuti minimi essenziali".
- In data 28/12/2015 la ARERA ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)" per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), alla ARERA dello Schema Regolatorio da per la relativa approvazione da parte dell'Autorità.

Successivamente ad alcuni incontri tenutisi con i competenti uffici regionali sono state trasmesse alla Regione le informazioni utili per l'elaborazione e l'invio alla ARERA, nei tempi previsti, dello Schema Regolatorio per il periodo 2016/2019.

Alla data del 30 aprile 2016, così come stabilito dall'art.7.3 della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Idr, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello Schema Regolatorio. Conseguentemente Siciliacque ha avviato la procedura di cui all'art. 7.5 della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015 e, con nota prot. n. 4232/16 del 23 giugno 2016, ha trasmesso alla Regione Siciliana (n.q. di Soggetto Competente) l'istanza di aggiornamento tariffario con il relativo Schema Regolatorio – redatto da Siciliacque conformemente ai criteri della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Idr del 28 Dicembre 2015 – dandone contestuale comunicazione all'Autorità con nota prot. n. 4234 del 23 giugno 2016.

In particolare, poiché la Regione nel corso delle riunioni tenutesi in tema tariffario aveva espresso la propria volontà di rimodulare il valore annuo del canone di concessione, pur rimanendo invariato il valore complessivo già determinato nel precedente periodo regolatorio, al fine di procedere, nell'ottica del contenimento tariffario per la determinazione tariffaria 2016-2019, su valori in linea con quello attuale, Siciliacque aveva proceduto, mediante l'utilizzo del Tool di Calcolo messo a disposizione dalla ARERA, all'adeguamento tariffario secondo le linee guida indicate dalla Regione.

In data 12 luglio 2016, la Regione Siciliana con delibera di Giunta Regionale 243 de 12 luglio 2016, ha emanato le linee di indirizzo da seguire nella elaborazione tariffaria 2016-2019, portate a conoscenza di Siciliacque con nota 30480 del 12 luglio 2016, e di seguito riassunte:

- contenimento dei valori tariffari entro quello attuale (anno 2015);
- rideterminazione del canone annuale di concessione come distribuzione annuale del valore nel residuo periodo di concessione, pur rimanendo nel suo complesso invariato ed ancorato al solo aggiornamento annuale legato al tasso di inflazione.

Nella stessa data, Siciliacque ha pertanto provveduto ad aggiornare l'istanza precedentemente inviata con nota del 23 giugno 2016 e, con nota prot. 4777 del 12 luglio 2016, ha trasmesso la documentazione (già in precedenza prodotta con nota del 23 giugno 2016) escludendo o aggiornando le parti e le elaborazioni non conformi alle linee guida riportate nella suindicata Delibera di Giunta pervenendo ai medesimi valori tariffari precedentemente proposti: €/mc 0,6960 per l'intero periodo 2016-2019 (inferiori a quelli dell'anno 2015 - €/mc 0,6974).

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.802.792	50.796.863
g	0,998	0,998	0,998	0,998
tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 10.94 milioni di euro, sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 438.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno successivo al 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017.

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

Infine, con nota 8783 del 06/12/2016, Siciliacque, non avendo ancora la Regione proceduto all'approvazione dello schema regolatorio precedentemente inviato, ha riproposto l'istanza di aggiornamento tariffario per il medesimo periodo regolatorio (2016-2019) trasmettendo (sia alla Regione che all'AEEGSI) tutta la documentazione prevista e già inviata senza comunque variare i valori del moltiplicatore e del teta e, quindi, delle tariffe 2016-2019.

Tale riproposizione documentale è derivata dalla necessità di apportare alcune variazioni nel Piano Economico Finanziario in ragione di differenti ipotesi relative, principalmente, alle dinamiche degli investimenti e degli incassi. Ciò conseguentemente all'infruttuoso esperimento della procedura di selezione degli istituti di credito per la rinegoziazione e l'affidamento del nuovo Contratto di Project Financing della Società (che prevedeva nuove Linee di Credito) i cui esiti non erano ancora noti alla data di trasmissione della precedente documentazione (12 Luglio 2016).

Come già indicato, a seguito della chiusura per "gara dichiarata deserta" della procedura finalizzata alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento, Siciliacque ha proceduto alla rinegoziazione del contratto vigente con le attuali Banche Finanziatrici sottoscrivendo, in data 28 ottobre 2016, il secondo Atto Modificativo ed Integrativo del contratto di Finanziamento.

Da questa nuova e imprevedibile condizione contrattuale è derivata pertanto la necessità di aggiornare PEF dello Schema Regolatorio elaborando la nuova versione trasmessa il 6 dicembre 2016; in detta versione è stato in particolare rielaborato il rendiconto finanziario alla luce delle seguenti ipotesi:

- assenza di nuove linee di credito per la realizzazione degli interventi previsti;

- rimodulazione del debito di Siciliacque nei confronti delle banche finanziatrici secondo le modalità convenute nel secondo atto modificativo ed integrativo sottoscritto in data 28.10.16;
- incasso, a seguito dell'attivazione della garanzia di cui all'art. 23, comma 2, della l.r. 15/2004 nei confronti della Regione Siciliana, del credito di circa 26 milioni di euro vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura idrica prestato; detto incasso, fondamentale per la realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Investimenti inviato e, in generale, per l'equilibrio economico/finanziario della concessione, è stato ipotizzato suddividendolo in due annualità: ovvero il 50% nel 2017 ed il restante 50% nel 2018.

Le elaborazioni di cui sopra, trasmesse da ultimo in data 6 dicembre 2016, che saranno quindi oggetto di approvazione, prima, da parte del Soggetto Competente (cioè la Regione), e successivamente, dalla ARERA, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.780.510	50.807.309
g	0,998	0,998	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 10.4 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 418.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno successivo al 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

Per quanto previsto dalla deliberazione 656/15 (Schema tipo Convenzioni di Gestione), Siciliacque, effettuate le opportune verifiche rispetto allo schema tipo, ha proposto, trasmettendolo unitamente alla Schema Regolatorio, un addendum alla Convenzione che, nella sostanza, interviene esclusivamente sugli articoli 13.3 e 13.5 della Convenzione firmata nel 2004 recependo quanto previsto dalla delibera ARERA circa la determinazione le procedure di calcolo e approvazione della tariffa applicata da Siciliacque.

Non avendo la Regione proceduto nei tempi previsti ad inviare lo Schema Regolatorio, l'ARERA, con nota prot. 35712 del 31.10.2017, ha provveduto a diffidare la Regione Siciliana, n.q. di Soggetto Competente, ad adempiere ai sensi dell'art.7, comma 6, della deliberazione 664/2015/R/IDR.

In data 08.11.2017, con nota prot. 46483, la Regione Siciliana ha richiesto a Siciliacque un aggiornamento dello schema regolatorio in funzione di quanto disposto dalla L.R. n° 16 del 11/08/2017 (GURS n° 35 del 25/08/2017) ed in particolare del riconoscimento in favore della Società del debito vantato dalla stessa Regione Siciliana fino al 31.12.2016 per complessivi euro 26.389.389,00 da suddividersi in tre annualità e ripartiti in euro 796.463,00 per l'anno 2017, euro 12.796.463,00 per l'anno 2018, euro 12.796.463,00 per l'anno 2019 (in conformità a quanto previsto all'art. 4 comma 8, l.r.16/2017).

Siciliacque in data 30.11.2017, con nota prot. n. 9331, ha trasmesso alla Regione Siciliana, giusta richiesta del 8.11.2017, l'istanza di aggiornamento dello schema regolatorio modificata in funzione di quanto disposto dalla L.R. n° 16 del 11/08/2017 (GURS n° 35 del 25/08/2017) specificando che detta revisione, in particolare per ciò che attiene alla rimodulazione degli incassi derivanti dalla attivazione della garanzia solidale di cui all'art. 4 comma 8, l.r.16/2017, non costituisce acquiescenza o rinuncia rispetto alle azioni legali attivate per il recupero del credito vantato verso EAS ed oggetto della garanzia solidale attivata.

Le elaborazioni di cui sopra, trasmesse da ultimo in data 30 novembre 2017, che saranno quindi oggetto di approvazione, prima, da parte del Soggetto Competente (cioè la Regione), e successivamente, dalla ARERA, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.798.863	50.781.893
g	0,998	0,998	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 10.04 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 402.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno successivo al 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017:

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

Ad oggi, la Regione non ha ancora approvato lo schema regolatorio trasmesso da Siciliacque (ex art. 7.5 delibera 664/15) e si è in attesa che l'Autorità ponga in essere i provvedimenti conseguenziali anche in considerazione della scadenza del termine di 90 giorni assegnato dalla stessa Autorità alla Regione nella citata diffida ad adempiere.

Aggiornamento biennale 2018-2019

La ARERA ha pubblicato, in data 27 dicembre 2017, la deliberazione 918/2017/R/idr avente ad oggetto l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. L'aggiornamento tariffario dovrà essere comunicato dal soggetto competente alla ARERA entro il 30 aprile 2018.

L'applicazione del MTT e del MTI_I e MTI_II alla Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova metodologia tariffaria sul territorio regionale, si segnala quanto segue.

La Regione Siciliana ha emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche".

La citata legge regionale contiene alcune disposizioni relative alle modalità di approvazione delle tariffe. In particolare, l'art. 11 della LR n. 19/2015 (rubricato "Modelli tariffari") prevede che "La Giunta regionale, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, approva i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A., sulla base di quanto disposto dall'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata dalla qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento delle Assemblee territoriali idriche, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio 'chi inquina paga'. In relazione al livello di qualità della risorsa idrica ovvero nei casi in cui la stessa non è utilizzabile per fini alimentari, la tariffa è ridotta in una misura pari al 50 per cento. Tutte le quote delle tariffe del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

La Regione Siciliana con L.R. 17 marzo 2016, n. 3, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9, ha previsto la modifica alla L.R. n. 19/2015 mediante l'inserimento dell'articolo 13 bis. L'articolo in esame, in particolare, stabilisce:

- da un lato, che "Nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alle disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 31 dicembre

2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 474/2015 dell'Autorità medesima (fra i quali, non rientra – non essendo stato adottato- il provvedimento di approvazione tariffaria di Siciliacque), *conservano efficacia nella Regione*”;

- dall'altro, che “Fino alla definizione ed al concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alla presente legge, trova applicazione ogni altro eventuale successivo provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI)”. L'articolo recita, inoltre, espressamente che l'AEEGSI “*continua ad esercitare, anche con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, i poteri di cui all'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni nonché di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 e successive modifiche ed integrazioni.*”

Da ultimo, in data 7 Marzo 2017, con Sentenza n.93 del 2017, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di costituzionalità presentato dal Consiglio dei Ministri avverso numerose disposizioni di cui alla LR n. 19/2015, fra cui, in particolare, l'art. 11 (Modelli Tariffari) . In particolare, per quel che attiene l'impugnazione dell'art. 11 della legge stessa inerente il metodo tariffario idrico regionale, la Consulta ha ritenuto fondata la censura mossa dal Governo affermando che: “l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce, in primo luogo, un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul territorio nazionale. Il nesso della previsione con la tutela della concorrenza si spiega anche perché la regolazione tariffaria deve assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e l'efficienza e affidabilità del servizio (art. 151, comma 2, lettere c, d, e, del codice dell'ambiente) attraverso il meccanismo di price cap (artt. 151 e 154, comma 1, del codice dell'ambiente), «diretto ad evitare che il concessionario [recte: gestore] unico abusi della sua posizione dominante» (sentenza n. 246 del 2009, che richiama anche le sentenze n. 335 e n. 51 del 2008). Sotto altro profilo, attraverso la determinazione della tariffa il legislatore statale fissa livelli uniformi di tutela dell'ambiente, perseguendo la finalità di garantire la tutela e l'uso delle risorse idriche secondo criteri di solidarietà e salvaguardando così la vivibilità dell'ambiente e le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. La finalità della tutela dell'ambiente è anche posta alla base della scelta delle tipologie dei costi che la tariffa è diretta a recuperare, tra i quali il legislatore ha incluso espressamente quelli ambientali.”

Pertanto, da detta dichiarazione di incostituzionalità degli articoli e commi oggetto di impugnativa, ne deriva, anche in Sicilia, l'applicabilità della normativa nazionale.

Stato dei contenziosi in materia tariffaria

Si rinvia al capitolo rischio normativo paragrafo “B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA” per una descrizione puntuale delle impugnative alle Deliberazioni ARERA poste in essere da Siciliacque.

Si riportano di seguito, schematicamente, l'indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- ✓ Delibera ARERA 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 – integrato da motivi aggiunti – presentato da Siciliacque avverso la ARERA per l'annullamento della Delibera ARERA n. 585/2012 del 28.12.12. Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.
- ✓ Delibera ARERA 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 (“Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo –

Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

- ✓ Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr (Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n.n.664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Con motivi aggiunti, nel richiamato giudizio, è stata impugnata la delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato). Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 (*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione

Inoltre è opportuno segnalare alcuni fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:

- In data 26 febbraio 2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.
In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento "ora per allora" ex art. 21 d.lgs. 758/94.
Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsione degli importi ivi indicati.
Nel mese di luglio 2017, è stato notificato rispettivamente all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art. 589 c.p. In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare dapprima per il giorno 16.02.2018 poi rinviata al 21.05.2018.
- In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06.
In generale, relativi a reati presupposti connessi con lo trattamento dei rifiuti non pericolosi.
A seguito di notifica della richiesta del rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero, l'udienza preliminare si è svolta in data 3.07.2017 e rinviata, per l'eccezione sollevata da Siciliacque, al 2.10.2017. A tale ultima udienza, il G.I.P., in accoglimento dell'eccezione di Siciliacque ha disposto la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini e della relativa informativa di garanzia con riferimento alla Società.
In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.

L'udienza preliminare è ad oggi fissata per il 19 aprile 2018.

Siciliacque ritiene che non sussista alcun tipo di responsabilità a proprio carico e, in quest'ottica, ha provveduto a nominare un collegio difensivo sia tecnico che legale.

- Anche nel corso dell'esercizio 2017 non è stato possibile formalizzare il nuovo contratto relativo ai rapporti con EAS e la Regione, circa le forniture idriche ai Comuni gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani.

In mancanza di riscontro in merito alle richieste ed alle comunicazioni della Società - tenuto conto, in particolare, della nota del novembre 2015 con la quale Siciliacque comunicava ad EAS che avrebbe proseguito la prestazione del servizio di fornitura idrica alle condizioni e secondo le modalità di cui al contratto sottoscritto in data 17.06.2005 -, si ritiene che, ad oggi la convenzione di fornitura del 17.06.2005 sia stata prorogata di fatto fra le parti.

Relativamente al credito vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura, si evidenzia che, a seguito dell'estinzione per compensazione delle reciproche posizioni credito/debito fino all'importo di euro 20.978.110,43, formalizzata nel 2016, la Società vantava a quella data un credito di circa 26 milioni di euro.

Al fine di incassare detto credito, Siciliacque e l'EAS hanno chiesto alla Regione Siciliana, l'attivazione della garanzia di cui all'art.23, comma 2, della legge regionale n.15/04 per la corresponsione diretta da parte della Regione del debito a quella data maturato per l'importo di circa € 26 milioni, dovuto da EAS a Siciliacque per la fornitura idrica sino al IV Trimestre 2016.

In mancanza di ulteriori comunicazioni in merito, tenuto conto del rilevante credito vantato e del continuato ritardato pagamento delle obbligazioni di EAS a fronte, a contrario, della continuità del servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque, la Società, in data 17.05.2017, ha depositato istanza di concessione di D.I. n. R.G. 8671/2017 nei confronti di EAS e della Regione Siciliana per la somma di Euro 23.871.513,83 relativa alla fornitura idrica effettuata fra il III Trimestre 2014 ed il III Trimestre 2016.

In data 17/07/2017, il Tribunale di Palermo ha concesso a Siciliacque il Decreto ingiuntivo n. 4491/2017, parzialmente provvisoriamente esecutivo nei confronti della Regione Siciliana e di EAS, a norma dell'art. 23 comma 2, l.r. 15/04, per un importo pari ad Euro 20.975.118,87, corrispondente all'importo dalla stessa EAS riconosciuto e richiesto alla Regione Siciliana con nota 447 del 13 gennaio 2017 ai sensi della l.r. 15/2014, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio, per fornitura idrica effettuata al II Trimestre 2016. In data 27.08.2017, Siciliacque ha provveduto a notificare il titolo esecutivo.

Con legge regionale 11 agosto 2017 n.16, ai sensi dell'art. 4, comma 8, la Regione, *“per far fronte agli oneri derivanti dalla copertura della garanzia solidale prestata dalla Regione, in forza del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, quale saldo delle somme riconosciute dall'Ente Acquedotti Siciliani alla Siciliacque S.p.A. per il servizio di fornitura idrica prestato e fatturato ad EAS per il periodo dal terzo trimestre 2014 al quarto trimestre 2016”*, ha autorizzato, *“ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, la spesa complessiva di euro 26.389.389,00 suddivisa in tre annualità come di seguito ripartite: euro 796.463,00 per l'anno 2017, euro 12.796.463,00 per l'anno 2018, euro 12.796.463,00 per l'anno 2019.”*

In data 28.09.2017, è stato notificato l'atto di citazione in opposizione a D.I. da parte della Regione Siciliana con istanza di sospensiva dell'efficacia. L'udienza per la sospensiva è stata fissata per il 27 Dicembre 2017, data nella quale il G.I., dichiarata la contumacia di EAS, ha posto la causa in riserva sull'istanza di revoca delle provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto presentata dalla Regione Siciliana.

Con Ordinanza del 18.01.2018, il G.I., Sez. III Civile, in considerazione del fatto che:

*“ l'opposizione si fonda sulla disciplina pubblicistica della predetta obbligazione di garanzia, in ordine alla fonte della obbligazione ed alla esigibilità del credito;
la causa appare di competenza tabellare della Sezione V civile;*

ha rimesso gli atti al Presidente per la trasmissione del fascicolo alla sezione del Tribunale ritenuta competente.

Con Ordinanza del 6.02.2018, la Sez. V Civile del Tribunale di Palermo ha fissato l'udienza per la discussione della causa al 17.04.2018.

- Con legge regionale n.16 dell'11 agosto 2017, il legislatore regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 4, che l'EAS in liquidazione provveda alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato.

A seguito della nota EAS prot. n. 6865/17 del 31.07.2017 nella quale l'Ente, in esecuzione all'art.4, comma 1, l.r. n.16 dell'11 agosto 2017, ha dato avvio al processo volto a formalizzare "il subentro nella gestione del Servizio Idrico" da parte di ciascun Comune entro il 24.09.17 -, Siciliacque ha provveduto a trasmettere a tutti i Comuni interessati la convenzione avente ad oggetto il servizio di fornitura idrica da sottoscrivere ai fini del perfezionamento del rapporto di fornitura stesso con la Società.

In data 17 ottobre 2017, con nota prot. n. 7909, la Regione Siciliana ha diffidato i Comuni interessati che non risultavano, a quella data, aver assunto la gestione delle reti, all'acquisire la gestione diretta delle reti da parti dell'EAS.

Siciliacque rimane in attesa delle conseguenziali attività che saranno poste in essere dai soggetti a ciò legittimati.

- Siciliacque ha contestato a due dipendenti della stessa - aventi sede lavorativa presso uno degli impianti affidati in gestione - la mancata presenza sui luoghi di lavoro che si sarebbe verificata in data 4.09.2016. A seguito della suddetta contestazione e delle relative osservazioni pervenute, Siciliacque si è determinata nel provvedimento disciplinare del licenziamento, comminato ad entrambi i soggetti. In data 15.01.2017, uno dei due soggetti ha notificato l'impugnazione del licenziamento innanzi la competente autorità giudiziaria. Il giudizio instaurato si è concluso con l'emissione dell'ordinanza di accoglimento del ricorso emessa in data 26.04.2017 ed il soggetto è stato conseguentemente reintegrato. Siciliacque ha provveduto ad impugnare l'ordinanza ed il giudizio è ad oggi in corso. In data 12.04.2017, il secondo soggetto licenziato ha notificato l'impugnazione del licenziamento innanzi la competente autorità giudiziaria. Il giudizio è ad oggi in corso.
- Nel corso dell'esercizio è stata espletata la gara per la fornitura di energia elettrica per il 2017 che è stata aggiudicata all'impresa GALA S.p.A. Detta aggiudicazione è stata revocata da Siciliacque a seguito della comunicazione di Gala del 24.05.2017 nella quale veniva evidenziato (i) la presentazione, da parte della società aggiudicataria, in data 3 Aprile 2017, della domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, RD 16 marzo 1942, n. 267, (ii) il derivante rischio, paventato dalla stessa società, di impedimenti al regolare esercizio delle forniture in corso ed, in aggiunta, (iii) la richiesta di rinegoziazione negoziale del prezzo aggiudicato a condizioni notevolmente più onerose per Siciliacque. Conseguentemente, Siciliacque ha, da un lato comunicato alla società Gala nel 8.06.2017 la revoca dell'aggiudicazione e la richiesta di risarcimento del danno subito; dall'altro, a far data dal 30 Giugno 2017, è stata costretta ad esperire un'indagine di mercato al fine della selezione del nuovo fornitore poi individuato nella Società Youtrade - Gruppo Innowatio.

Tuttavia, in data 2 Ottobre 2017, la società Youtrade - con preavviso di 8 giorni - ha comunicato che a partire dal mese di novembre 2017 avrebbe interrotto il servizio di fornitura di energia elettrica ed i connessi servizi accessori in quanto gli eventi straordinari, avvenuti a fine 2016 e inizio 2017, relativamente ai prezzi dell'energia elettrica, avrebbero reso eccessivamente onerosa la prosecuzione del contratto.

Anche in tale occasione, Siciliacque ha, da un lato, in data 17.10.2017, preso atto, contestandone termini e modalità, dell'illegittimo recesso unilaterale e richiesto il risarcimento del danno subito e subendo; dall'altro, a seguito di indagine di mercato individuato il nuovo fornitore di energia elettrica nella società IREN S.p.A. che, ad oggi, sta provvedendo all'erogazione della fornitura.

Per quel che attiene le richieste di risarcimento dei danni subiti:

- per quel che attiene GALA, la società ha proposta un accordo transattivo avente ad oggetto il ristoro dei danni subiti da Siciliacque a seguito della revoca dell'aggiudicazione; nonché una dilazione del debito maturato da Siciliacque alla data della revoca dell'aggiudicazione. Ad oggi, Siciliacque sta rispettando il piano di dilazione proposto;
- per quel che attiene Youtrade - Gruppo Innowatio, le parti hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo con riconoscimento a Siciliacque di parte del danno subito e con la contestuale concessione di una dilazione di pagamento del debito maturato sino alla data del recesso.

Al 31 dicembre 2017 il personale dipendente è di n. 182 unità così distinte:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	9	9	0
Impiegati	70	69	1
Operai	99	98	1
Totale	182	180	2

Anno 2017					
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO
Numero dei dipendenti	3	9	69	99	2
Età media	54	49	48	48	65
Anzianità lavorativa	13,5	13	13	13	2,5
Assunzioni	-	-	1	2	-
Dimissioni	-	-	-	1	-
Passaggi di categoria	-	-	-	-	-
Ore di formazione	177	98	599	541	73
Titolo di studio: Laurea	3	8	23	-	-
Diploma	-	1	45	46	2
Licenza media	-	-	1	49	-
Licenza elementare	-	-	-	4	-
Retribuzione media lorda	143.673	68.830	37.043	28.312	53.031
Ore di malattia	-	99	4.664	6.692	6
Numero di infortuni	-	-	-	6	-

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2017 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza.

Principali dati economici

Il risultato dell'esercizio 2017 evidenzia un incremento rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 1,6 milioni di euro. Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	delta 17 - 16
Valore Aggiunto	20.786.657	16.367.435	23.749.594	4.419.222
Margine operativo lordo	10.576.635	6.275.389	13.620.631	4.301.246
Risultato prima delle imposte	6.465.146	4.859.912	7.170.098	1.605.234

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO					
RICLASSIFICATO	2017	2016	2015	delta 17 - 16	%
Ricavi Netti	48.312.348	50.702.916	53.694.584	(2.390.569)	-5%
Costi Esterni	25.269.053	28.559.957	26.592.313	(3.290.904)	-12%
Acc.ti Rischi su Crediti	2.334.927	6.493.731	3.352.677	(4.158.804)	-64%
Rilascio fondo svalutaz crediti	(78.290)	(718.207)	-	639.918	
Valore Aggiunto	20.786.657	16.367.435	23.749.594	4.419.222	27%
Costo del Lavoro	10.210.022	10.092.046	10.128.962	117.975	1%
Margine operativo lordo	10.576.635	6.275.389	13.620.631	4.301.246	69%
Ammortamenti	10.626.697	8.753.118	8.309.235	1.873.579	21%
Quota Contributi	(6.253.453)	(4.709.568)	(4.339.193)	(1.543.885)	33%
Risultato Operativo	6.203.391	2.231.839	9.650.590	3.971.552	178%
Proventi e (Oneri) diversi	(1.926.750)	743.309	(1.340.959)	(2.670.060)	-359%
Proventi e (Oneri) Finanziari	2.188.505	1.884.763	(1.139.533)	303.742	16%
Risultato Ordinario	6.465.146	4.859.912	7.170.098	1.605.234	33%
Componenti Str. Nette	-	-	-	-	
Risultato Prima imposte	6.465.146	4.859.912	7.170.098	1.605.234	33%
Imposte	1.766.560	1.721.172	2.884.294	45.388	3%
Risultato Netto	4.698.586	3.138.740	4.285.803	1.559.846	50%

Analisi delle principali variazioni delle poste del conto economico:

La variazione negativa dei ricavi, pari a circa euro 2,4 milioni di euro, è determinata, principalmente, dalla dinamica di formazione del VRG 2017.

Relativamente alla voce "costi esterni" del suindicato conto economico riclassificato, che si riduce di circa 3,3 milioni di euro, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:

- decremento della voce "costo energia elettrica" da circa 9,8 milioni di euro nel 2016 a circa 9,1 milioni di euro nel 2017. Beneficiando della riduzione del prezzo medio dell'energia elettrica posta a base di gara [Euro/kWh] nel 2017 si rileva un risparmio dei costi a parità di consumi di energia elettrica nei due esercizi.
- Incremento dei costi per materie prime e sussidiarie, che passano da circa 2,6 milioni di euro del 2016 a circa 2,7 milioni di euro del 2017, riconducibile principalmente all'effetto netto della riduzione dei costi per reattivi e reagenti ed all'incremento di quelli per materiali di manutenzione ordinaria e quelli relativo ad altri costi per materie prime e sussidiarie.
- Decremento del Canone di Concessione, che passa da circa 6,8 milioni di euro nel 2016 a circa 3,9 milioni di euro nel 2017, come meglio specificato nella presente relazione nel paragrafo relativo ai rapporti con l'ARERA e la relativa determinazione tariffaria.
- Incremento dei costi per lavori di manutenzione ordinaria che passa da circa 1,4 milioni di euro del 2016 a circa 1,6 milioni di euro del 2017.

- e. Decremento della voce “oneri pregressi per servizi”, che passa da circa 0,4 milioni di euro del 2016 a circa 0,1 milioni di euro del 2017, con notevole riduzione rispetto al valore del precedente anno nel quale si erano sostenuti circa 191 mila euro per il passaggio a costo di spese per immobilizzazioni in corso, relative alla gara per il rifinanziamento delle linee di credito in Project Financing non andata a buon fine, e circa 151 mila euro, relativi a note credito emesse per l’attività di riscossione canoni fognari a fronte, per lo stesso importo, delle note credito ricevute dal gestore d’ambito e rilevate tra i proventi pregressi.
- f. Incremento del saldo netto delle altre voci relative ai “costi esterni” per circa 0,3 milioni di euro.

Il decremento di circa 3,5 milioni di euro degli “accantonamenti per rischi su crediti” (al netto dei relativi rilasci del fondo), da circa 5,8 milioni di euro nel 2016 a circa 2,3 milioni di euro nel 2017, deriva dal minore stanziamento conseguente alla valutazione circa la consistenza del Fondo svalutazione crediti il cui dettaglio è indicato nella relativa sezione della Nota Integrativa.

Il contestuale **incremento sia della voce di costo relativa agli “ammortamenti”** che di quella di ricavo **relativa alla “quota contributi”** è riferibile, principalmente, al completamento e messa in esercizio dei nuovi tratti funzionali degli acquedotti Montescuro Ovest e Gela-Aragona.

Relativamente al saldo proventi e (oneri) diversi, che passa da un saldo positivo (proventi) di circa 0,7 milioni di euro nel 2016 ad un **saldo negativo (oneri) di circa 1,9 milioni di euro nel 2017, con un decremento di circa 2,6 milioni di euro**, si segnala che detta variazione deriva, principalmente, all’effetto netto dei seguenti valori:

“proventi diversi”, passano da circa 3,9 milioni di euro nel 2016 a a circa 2,0 milioni di euro nel 2017 (circa il delta, tra gli altri, si segnala che nel 2016 era stata rilavato il ricavo di 2,6 milioni di euro derivate dal rilascio del fondo rischi sui derivati accantonato nel 2015 - come meglio indicato nella Nota Integrativa), si riferiscono prevalentemente a:

- circa 0,7 milioni di euro ad “altri ricavi e proventi pregressi tassati” derivanti, prevalentemente, dall’addebito ad EAS dei canoni di concessione per derivazioni idriche, per circa 0,5 milioni, da versare al genio Civile per conto di EAS (per le motivazioni indicate in Nota Integrativa) e, per circa 0,2 milioni di euro, alla prescrizione ex legge di debiti anni precedenti;
- circa 0,8 milioni di euro di “altri ricavi” relativi, prevalentemente, a indennizzi ricevuti da fornitori di energia elettrica per circa euro 0,4 milioni, a ricavi per servizi di vettoriamiento per circa 0,2 milioni di euro e, per la parte residua, all’addebito alla parte soccombente di spese legali su contenziosi;
- circa 0,2 milioni di euro a risarcimenti per danni assicurativi;
- circa 0,2 milioni di euro a ricavi per Interessi di mora incassati da clienti.

“Oneri diversi”, passano da circa 3,2 milioni di euro nel 2016 a circa 3,9 milioni di euro nel 2017, si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti al fondo svalutazione interessi di mora attivi verso clienti per circa euro 3,5 milioni, contro i 3,2 milioni di euro del 2016, e, per circa 0,5 milioni di euro, ai i costi relativi ai sopraindicati canoni di concessione per derivazioni idriche da versare al Genio Civile e sostenuti per conto di EAS.

Indici di Performance	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ebitda (MOL)	10.576.635	6.275.389	13.620.631

In sintesi, concludendo, l’incremento del Margine Operativo Lordo rispetto all’anno precedente, pari a circa **4,3 milioni di euro**, è stata determinato, prevalentemente, dall’effetto netto della riduzione dei ricavi per circa 2,4 milioni di euro, dei minori costi esterni, per circa 3,3 milioni di euro, i cui valori significativi sono stati precedentemente commentati, e, infine, dal minore accantonamento rischi su crediti (netto rilasci) di circa 3,5 milioni di euro.

Indici di Redditività	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	12,8%	4,4%	18,0%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	4,9%	1,9%	8,2%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	6,8%	4,9%	6,9%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	265.452	281.683	293.413
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	15,8%	16,8%	17,9%

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) cresce rispetto all'anno precedente passando dal 4,4%, nell'esercizio 2016, a circa il 12,8 % nell'esercizio 2017 conseguentemente alla crescita del Margine Operativo Netto conseguito dalla società nell'esercizio 2017.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 1,9 %, nell'esercizio 2016, a 4,9 %, nell'esercizio 2017, come conseguenza, prevalentemente, del maggiore Risultato Operativo - che passa da circa 2,2 mio di euro nel 2016 a circa 6,2 milioni di euro nel 2017.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto) passa da 4,9 %, nell'esercizio 2016, a 6,8%, nell'esercizio 2017, ritornando ai valore dell'esercizio 2015, , come conseguenza del maggiore utile netto (da circa 3,1 a circa 4,7 milioni di euro).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2017	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.741.296	15.134.329	15.971.526	(393.033)
Immobilizzazioni materiali nette	147.518.336	147.146.820	138.405.961	371.516
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	500	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	25.638.150	17.499.773	26.014.053	8.138.377
Capitale immobilizzato	187.897.781	179.780.922	180.392.041	8.116.860
Rimanenze di magazzino	618.931	172.590	109.551	446.341
Crediti verso Clienti	90.249.418	89.266.755	96.940.532	982.663
Altri crediti	23.959.677	28.742.450	18.104.223	(4.782.573)
Ratei e risconti attivi	129.506	129.637	137.379	(131)
Attività d'esercizio a breve termine	114.957.732	118.311.432	115.291.685	(3.353.700)
Debiti verso fornitori	48.613.054	46.470.460	52.259.027	2.142.593
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	1.819.542	2.713.136	2.810.647	(693.594)
Altri debiti	16.681.016	17.026.365	17.133.706	(345.349)
Ratei e risconti passivi	6.347.696	4.719.848	5.013.452	1.627.848
Passività d'esercizio a breve termine	73.461.307	70.929.810	77.216.832	2.531.498
Capitale d'esercizio netto	41.496.424	47.381.623	38.074.853	(5.886.198)
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	99.444.202	100.122.098	92.109.557	(677.895)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	752.046	720.189	703.837	31.857
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	3.361.597	6.561.456	7.609.962	(3.199.859)
Passività a medio lungo termine	103.557.845	107.403.742	100.423.365	(3.845.897)
Capitale investito	125.836.361	119.758.802	118.043.538	6.077.559
Patrimonio netto	(69.132.549)	(63.473.977)	(62.253.871)	(5.658.572)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(52.391.549)	(60.379.333)	(60.379.286)	7.987.784
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.312.263)	4.094.508	4.589.619	(8.406.771)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(125.836.361)	(119.758.802)	(118.043.538)	(6.077.559)

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso clienti, pari a **circa 115,8 milioni di euro** (di cui 25,6 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che la società effettua un'attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta	2017	2016	2015	Variazione
Depositi bancari	3.672.602	4.090.009	4.585.627	(417.407)
Denaro e altri valori in cassa	5.135	4.499	3.992	636
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.677.737	4.094.508	4.589.619	(416.771)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	7.990.000	-	-	7.990.000
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	7.990.000	-	-	7.990.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.312.263)	4.094.508	4.589.619	(8.406.771)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	52.451.600	60.441.600	60.441.600	(7.990.000)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari	(60.051)	(62.267)	(62.315)	2.216
Debiti finanziari a medio e lungo termine	52.391.549	60.379.333	60.379.286	(7.987.784)
Posizione finanziaria netta	(56.703.812)	(56.284.825)	(55.789.667)	(418.987)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine Tesoreria (Ilq. Immed.te+ Liq. Diff.te - Pass Corr)	70.682.806	68.846.267	68.541.146
Liquidità Secondario (Attivo Circolante esol magazzino/Passività a breve)	2,0	2,0	1,9
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,0	2,0	1,9
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	106%	105%	105%

Il margine di tesoreria segna un incremento sia rispetto al valore del precedente anno che rispetto al 2015.

L'indice di liquidità secondaria, pari a 2,0, rimane stabile rispetto all'anno precedente, confermando una situazione finanziaria tendenzialmente stabile.

Le stesse considerazioni valgono per l'indice di liquidità primaria, pari a 2.

Anche il margine di Struttura rimane sostanzialmente in linea rispetto al 2016, confermando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2017, seppure con una situazione finanziaria più "tesa" rispetto agli anni precedenti e che potrà determinare una contrazione nell'esecuzione, soprattutto, di nuovi investimenti, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo della stessa possa essere sostanzialmente soddisfatto considerando le previsioni di incasso, elaborate tenendo in considerazione il rispetto dei piani di dilazione concordati con alcuni dei principali clienti, e la finanza che deriverà dalla erogazione della nuova linea di credito IVA in corso di definizione.

Si precisa, infine, che la possibile tensione finanziaria potrà derivare dal ritardato pagamento da parte della Regione Siciliana relativo alla attivazione della garanzia solidale (ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004) sui crediti per fornitura di acqua all'ingrosso vantati dalla società nei confronti di EAS.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Dal 2008, Siciliacque ha intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.

Continua l'attività dell'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dell'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG). Nel corso del 2017, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 237.589 KWh/anno di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 125.000 kg/CO₂, mentre l'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto circa 110.165 KWh/anno di energia

elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata in più di 58.057 kg/CO2.

Il maggiore impegno è stato comunque dedicato alla progettazione, autorizzazione e realizzazione di impianti idroelettrici in corrispondenza di sezioni della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche.

La tabella che segue mostra un riepilogo delle iniziative in corso.

N° PROGR.	DENOMINAZIONE IMPIANTO	UBICAZIONE	PORTATA MEDIA Q_{MED} [l/s]	SALTO UTILE CON Q_{MED} ΔH_{MED} [m]	POTENZA MEDIA EFFETTIVA $P_{EFF} = Q_{MES} \cdot \Delta H_{MED} \cdot g \cdot \eta_a$ [kW]	PRODUCIBILITA' MEDIA ANNUA $E = P_{EFF} \cdot hr$ [kWh/anno]
1	ALCANTARA 1	TAORMINA E CASTELMOLA	470	204,67	802	6.856.282
2	ALCANTARA 2	LETOJANNI	220	227,1	417	3.502.800
3	ANCIPA 1	CALTANISSETTA	225	175	328	2.755.200
4	FANACO 1	CAMMARATA	420	37,36	108	907.200
5	BLUFI 1	GELA	225	277,1	582	4.888.212
6	ANCIPA 2	CERAMI	52	180,75	76	635.095

Gli impianti denominati Alcantara 1, Fanaco 1 e Blufi 1 sono stati completati nel corso del biennio 2016-2017 e sono attualmente in fase di start up.

Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in k/euro delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette (euro/1000)	2017	2016	2015
IMMATERIALI	14.741	15.134	15.972
Ricerca e Sviluppo	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0
Altre	13.955	14.520	15.253
Immobilizzazioni in corso e acconti	786	614	719
MATERIALI	147.518	147.147	138.406
Terreni e Fabbricati	257	266	283
Impianti e macchinari	348	343	345
Attrezzature industriali e commerciali	105	133	158
Altri Beni	142.409	116.564	79.864
Immobilizzazioni in corso	4.399	29.841	57.756
FINANZIARIE	60	62	63
TOTALE	162.320	162.343	154.440

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2017 è pari a k/euro 10.627, si segnala che il totale degli incrementi lordi 2016 per investimenti è stato pari a circa 10,6 milioni di euro.

Relativamente al dettaglio delle singole variazioni degli immobilizzi si rimanda alla

corrispondente sezione della Nota Integrativa.

Si prevede che nell'esercizio corrente proseguiranno le attività di investimento previste nella Convenzione di Affidamento firmata il 20 Aprile 2004 la cui copertura finanziaria, relativamente alla quota pubblica, è garantita dalle risorse dell'APQ Risorse Idriche e dalla Legge Obiettivo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Il debito nei confronti del socio Idrosicilia S.p.A. si riferisce ai costi per attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con lo stesso socio.

Il contratto di assistenza triennale stipulato, nei primi mesi del 2015, con il socio Idrosicilia S.p.A., coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- Area Gestionale ed Organizzativa
- Area Tecnica
- Area Formazione
- Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate -"Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano fatturate alla stessa:

- le quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti APQ realizzati nell'esercizio previsti nella Convenzione di Affidamento;

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2017 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie riporta la seguente tabella già commentata in nota integrativa:

Debiti / (Crediti) verso Socie Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2017	Fatture da ricevere 2017	Fatture Emesse al 31/12/2017	Fatture da Emettere 2017	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)		5.116.793	1.925.902	390.000			7.432.695
Regione Siciliana C/Fornitore (Forniture V Mod/Bis)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana C/Cliente (Contributi investimenti e Oneri Diss. TP)	(3.597.794)				(6.577.813)	(810.927)	(10.986.535)
Idrosicilia SpA				44.700			44.700
VWTI SpA (ex Siba SpA)			4.575				4.575
Acqua srl			27.000	24.903	0		51.903
Debiti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A.) da Consolidato fiscale			617.653	1.991.312	0		2.608.965
TOTALE	(3.597.794)	7.750.501	2.575.130	2.450.915	(6.577.813)	(810.927)	1.790.011

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della BS OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2017, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto ad adeguare la consistenza del Fondo rischi al valore di euro 1.261.377, pari al fair value negativo dei contratti stipulati, il cui dettaglio è indicato nella sezione della Nota Integrativa: "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Al riguardo è necessario segnalare che:

- I crediti maturati nei confronti del cliente EAS sono assistiti dalla garanzia della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 15/04.
- L'art. 13, punto 5, della Convenzione del 20 aprile 2004, stipulata con la Regione Siciliana, prevede che "i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla presente convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata della convenzione". Le "condizioni di attivazione" delle procedure di riequilibrio finanziario sono contenute nell'Atto Integrativo alla Convenzione del 20 aprile 2004.
- Fermo restando quanto indicato ai punti precedenti circa la garanzia solidale sui crediti nei confronti di EAS e le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici sia dell'attivazione della garanzia solidale che della eventuale procedura di riequilibrio, rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura di acqua, implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo una analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo**A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche.**

La Regione Sicilia ha emanato la LR n. 19/2015, recante "*Disciplina in materia di risorse idriche*", con la quale, tra l'altro, la Regione ha avocato a se la competenza esclusiva in materia tariffaria.

Inoltre, l'art. 6 della citata legge ha stabilito, da un lato, che il Presidente della Regione valuti la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio del diritto di recesso dalla Convenzione con Siciliacque S.p.A.; dall'altro, che lo stesso avvii le procedure per la revisione della stessa Convenzione al fine di allinearla ai principi generali dell'ordinamento giuridico statale e comunitario nel rispetto dei principi delle direttive emanate dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas.

Successivamente all'adozione della suindicata legge ed in merito al profilo tariffario, l'AEEGSI con propria deliberazione n 474 del 7 ottobre 2015 ha comunicato:

- l'avvio di un procedimento per l'adeguamento dei provvedimenti tariffari dell'Autorità, relativi al servizio idrico integrato nella Regione Siciliana, alle nuove disposizioni della legge regionale 19/15;
- l'avvio un procedimento per la verifica della perdurante opportunità di conservare i provvedimenti relativi ai periodi antecedenti all'entrata in vigore della citata legge regionale 19/15.

Con tale delibera, l'AEEGSI ha, di fatto, sospeso anche le procedure di approvazione tariffaria in corso tra le quali, verosimilmente, anche quella di Siciliacque.

In data 20 Ottobre 2015, il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'impugnativa innanzi la Corte Costituzionale di alcuni articoli della legge regionale 11 agosto 2015, n.19 e, tra questi, quelli attinenti le competenze in materia tariffaria. Detto giudizio è, ad oggi, pendente presso la Corte Costituzionale.

Successivamente, la Regione Siciliana ha emanato, in data 17 marzo 2016, la legge regionale n. 3/2016, avente ad oggetto "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale".

L'art.38 di tale legge regionale ha sancito la modifica della legge regionale 11 agosto 2015 n.19, con l'introduzione dell'art. 13 bis, rubricato "Norma Transitoria".

Con tale modifica, il legislatore regionale ha stabilito che, nelle more del concreto avvio del modello tariffario regionale - e, dunque, presumibilmente anche della conclusione del procedimento di impugnativa avverso la legge regionale 11 agosto 2015 n.19 ad oggi in corso -, l'AEEGSI, con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, continua ad esercitare ogni potere alla stessa attribuito dalla legge nazionale in tema di regolazione tariffaria, con conseguente applicazione delle deliberazioni emesse o da emettersi.

Da ultimo, con Sentenza n.93 del 7 marzo 2017, la Corte Costituzionale, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico.

In particolare, la Consulta ha richiamato "la competenza esclusiva statale in materia di tariffa del servizio idrico" ed ha sottolineato "che l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul territorio nazionale."

Infine, per quel che attiene le previsioni di cui al citato articolo 6 della l.r., risulta che è stato da Presidente della Regione attivato un "tavolo tecnico" finalizzato ad analizzare e valutare quanto previsto dal suindicato articolo.

B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA

Nel corso dell'anno 2012, a seguito del trasferimento alla stessa delle funzioni attinenti il controllo e la regolazione dei servizi idrici, l'Autorità per l'energia e il gas - oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA - ha emesso i primi provvedimenti riguardanti il settore, individuando un periodo transitorio (MMT relativo agli anni 2012/2013) rispetto al sistema di regolazione a regime, avviato con la delibera 643/13, con la quale è stato introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) e regolato l'invio dei dati utili per la definizione della tariffa relativa agli anni 2014 e 2015.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004,
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'AEEGSI sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione della ARERA. Il giudizio di appello, iscritto al n. R.G. 8111/2014, avverso la Sentenza n.1272/14 è ad oggi in corso innanzi al Consiglio di Stato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Consiglio di Stato.

In data 27 dicembre 2013, la ARERA ha, altresì, pubblicato sul proprio sito istituzionale la Deliberazione n.643/2013/R/idr avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" (MTI).

Tale ultima Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii.) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi.

Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/idr. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

Con Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

In particolare, la Delibera n. 656/2015/R/Idr prescrive ai gestori l'adozione della convenzione tipo, vincolando i medesimi alla sostituzione delle proprie clausole convenzionali con quelle previste dallo schema, laddove difformi, anche nel caso in cui queste ultime producano effetti peggiorativi sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Con Delibera n.664/2015 del 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato, altresì, approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2). Secondo quanto previsto in detta delibera, la procedura di determinazione della tariffa dovrà concludersi entro il 30 Aprile 2016 e, entro la stessa data, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana) dovrà predisporre la determinazione tariffaria e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio costituito da: 1) Programma degli Interventi, 2) Piano Economico Finanziario, 3) Convenzione di gestione contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta.

E' opportuno rilevare che, nella suindicata deliberazione 664/2015, l'AEEGSI ha rilevato la necessità di individuare espressamente, all'interno della nuova metodologia tariffaria, le "direttrici" della medesima che, in base alle prescrizioni della Corte costituzionale, devono trovare applicazione sull'intero territorio nazionale, ivi comprese le Regioni a statuto speciale al fine di "salvaguardare l'interesse statale a una regolazione stabile e idonea a garantire gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, nonché la tutela degli utenti finali" (v. sentenza della Corte costituzionale n. 142 del 2015).

L'Autorità ha, pertanto, previsto tali direttrici della metodologia tariffaria statale indicandole espressamente all'art.4 della deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

La Delibera 664/2015/R/idr ha riprodotto molte delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio e – in diversi casi – già dichiarate illegittime dal Giudice Amministrativo. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa.

Nel corso del 2017, l'ARERA ha emanato la Deliberazione 918/2017 avente ad oggetto "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SIP". Tale Delibera si pone in linea con quanto previsto dalla Delibera 664/2015/R/idr. Siciliacque ha conseguentemente provveduto a presentare, in data 13 marzo 2018, motivi aggiunti al ricorso promosso avverso il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019.

Infine, l'ARERA ha adottato la Delibera n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, avente per oggetto "*Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)*"

Con tale delibera, l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) *prerequisiti*, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Siciliacque in qualità di grossista ha ritenuto che le concrete modalità di applicazione dei macro-indicatori come definite dalla delibera 917/2017/R/IDR, siano incompatibili con lo svolgimento della attività svolta in generale dai gestori grossisti ed in particolare da Siciliacque.

La Società ha così provveduto a proporre, in data 13 Marzo 2018, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Siciliacque, nel corso del 2017, ha indetto, ai sensi degli articoli 17 e 4 del Codice Appalti, una procedura di selezione aperta a tutti gli istituti di credito interessati a manifestare il proprio interesse per l'affidamento di un contratto di finanziamento volto a reperire le risorse finanziarie pari a euro 5.700.000,00 corrispondenti al credito IVA già maturato dalla Società negli anni 2015, 2016, 2017 e in attesa di rimborso da parte dell'amministrazione finanziaria competente garantito dalla cessione dei crediti IVA relativi agli anni 2015, 2016 e 2017.

Completata la fase preliminare volta all'acquisizione della manifestazione d'interesse, in data 22.03.2018, è stata trasmessa la lettera di invito agli istituti di credito che hanno manifestato interesse per la presentazione dell'offerta da far pervenire entro il 23.04.2018.

Si prevede che la procedura di gara e, in caso di esito positivo, la stipula del contratto di finanziamento si concluderà entro il mese di maggio 2018.
- La inadeguatezza funzionale degli attuali uffici di via G. Di Marzo 35, già rilevata da tempo, ha indotto la società a ricercare un immobile presso cui trasferire la sede sociale. L'immobile individuato è sito a Palermo in via Orsini 13 e, tenuto conto della sua originaria destinazione come uffici, è più aderente alle esigenze della società, seppure bisognosa di interventi di ristrutturazione che saranno realizzati dal locatore. L'immobile ha una superficie di circa 2.700 metri quadrati contro i circa 1.500 metri quadrati degli attuali uffici. Pertanto, in data 2 Febbraio 2018 è stato sottoscritto il contratto di locazione del nuovo immobile da adibirsi a sede della società sito, appunto, in via Orsini. Il trasferimento nella nuova sede avverrà successivamente alla consegna dell'immobile da parte del locatore a conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso di esecuzione da parte di quest'ultimo. Il locatore sta predisponendo il timing avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, con indicazione della data prevista di conclusione, che provvederà a trasmettere alla Società a breve. E' prevedibile, dalle indicazioni avute informalmente dal locatore, che i lavori si concluderanno - con la consegna dell'immobile - entro la fine del 2018 con conseguente trasferimento della sede stimabile nel primo trimestre 2019. Al ricevimento del timing, si procederà alla notifica del recesso, con preavviso annuale contrattualmente previsto, ai locatori degli attuali immobili.
- In data 27 Marzo 2018, è stato notificato il ricorso per l'accertamento tecnico preventivo ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c. innanzi al Tribunale di Agrigento, con il quale parte attrice, n.q. di erede, chiede l'accertamento dello stato - e della relativa manutenzione - di una strada provinciale ove si è verificato un incidente in cui ha perso la vita un congiunto nonché di esperire il tentativo di conciliazione. I soggetti chiamati oltre Siciliacque sono il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ed ANAS. Siciliacque, pur non ritenendo sussistere alcuna responsabilità a proprio carico, ha cautelativamente trasmesso l'atto notificato alla compagnia assicurativa competente.
- In data 19 Febbraio 2018, è stato trasmesso alle attuali Banche Finanziatrici il nuovo Caso Base, in ottemperanza all'autorizzazione concessa a Siciliacque con *consent letter* del 26 Ottobre 2016 dalle stesse Banche in merito all'assunzione di nuovo indebitamento tramite la sottoscrizione della Nuova Linea di Credito IVA. Il Caso Base trasmesso conferma il rispetto dei parametri finanziari del Contratto di Finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrabito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente

relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione futura della società sarà certamente influenzata dal nuovo sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE", Siciliacque sta provvedendo ad adeguare la propria struttura procedurale alla nuova disciplina. Il completamento delle attività avverrà entro il termine di entrata in vigore della normativa ovvero entro il 25 maggio 2018.

Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25.01.2017, ha approvato, su proposta dell'OdV, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

Nel corso del 2017, si non svolte le attività volte alla formazione specifica del personale.

Sono in corso le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione con riferimento alle modifiche organizzative aziendali nonché ai nuovi reati intervenuti in materia.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2017, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	4.698.586
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	4.698.586
a dividendo	Euro	

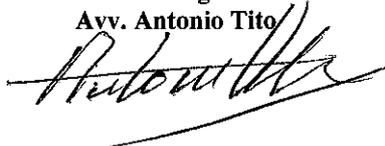
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018

Assemblea Soci del 22 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Antonio Tito





Siciliacque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Siciliacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Siciliacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Siciliacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Siciliacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 12 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio